



Documento informativo sull'emittente

depositato presso la CONSOB in data 26/07/2005
a seguito di nullaosta comunicato con nota n. 5048337
del 7/07/2005.

**L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di
Quotazione non comporta alcun giudizio della CONSOB
sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito
dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

Banca Nazionale del Lavoro SpA
Iscritta all'albo delle banche e
capogruppo del gruppo bancario BNL
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
presso la Banca d'Italia

Capitale 2.197.721.157,12 i.v.
Codice fiscale e n° d'iscrizione del
Reg. Imprese Roma 00651990582
Partita IVA 00920451002
Aderente al Fondo Interbancario
di tutela dei depositi

Sede legale e
Direzione Generale:
Via V. Veneto, 119
00187 Roma
tel. +39.06.4702.1

Indice

Avvertenze per l'investitore		3
Informazioni di sintesi sul profilo dell'emittente		7
Informazioni relative alla Banca Nazionale del Lavoro SpA.		
Capitolo I	Informazioni relative agli assetti proprietari	13
Capitolo II	Informazioni di carattere generale sull'emittente	15
Capitolo III	Informazioni sul capitale sociale dell'emittente e sul patrimonio netto di vigilanza	19
Capitolo IV	Descrizione delle procedure di monitoraggio dei rischi e dichiarazione di conformità delle stesse alle disposizioni di vigilanza prudenziale	21
Capitolo V	Informazioni relative agli organi sociali	24
Capitolo VI	Informazioni relative all'andamento recente e alle prospettive dell'emittente	27
Capitolo VII	Appendici e documentazione a disposizione del pubblico	32
Capitolo VIII	Informazioni relative ai responsabili del Documento Informativo, alla revisione dei conti ed ai consulenti e dichiarazione di responsabilità	54

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

SI INVITANO GLI INVESTITORI A TENERE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI INFORMAZIONI AL FINE DI UN MIGLIORE APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO.

SI FA PRESENTE CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO È REDATTO AI FINI DELLA QUOTAZIONE PRESSO LA BORSA ITALIANA S.P.A. DI OBBLIGAZIONI, ANCHE STRUTTURATE, DI COVERED WARRANT E DI CERTIFICATES EMESSI DALLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A., AI SENSI DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI.

? CONDIZIONI CONCORRENZIALI

LO SCENARIO CHE SI PROSPETTA PER IL SETTORE BANCARIO ITALIANO È ANCORA DIFFICILE, IN PRESENZA DI UNA IPOTESI DI SVILUPPO ECONOMICO, PER IL MERCATO DOMESTICO, NON PARTICOLARMENTE VIGOROSO.

IL 2004 È STATO UN ANNO STORICO PER LA BANCA IN QUANTO È STATO EFFETTUATO IL PRIMO AUMENTO DI CAPITALE CON EMISSIONE DI AZIONI ORDINARIE INTERAMENTE A PAGAMENTO NEGLI OLTRE 90 ANNI DI ATTIVITÀ DELLA BNL.

L'OPERAZIONE REALIZZATA NEL DICEMBRE SCORSO, HA INCONTRATO LA CONVINTA RISPOSTA DI SOCI ED INVESTITORI, NONCHÉ L'AMPIA ADESIONE DEI DIPENDENTI, ED HA CONSENTITO DI RACCOGLIERE 1,19 MILIARDI DI EURO; RISORSE DESTINATE AD ACCELERARE IL MIGLIORAMENTO DEI PRINCIPALI COEFFICIENTI PATRIMONIALI – ANCHE IN CONSIDERAZIONE DEGLI EFFETTI DERIVANTI DALL'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/FRS) -, RIALLINEARE LA QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO CREDITI ALLE *BEST PRACTICE* DI MERCATO E SOSTENERE I PROGRAMMI DI SVILUPPO FUTURO DEL GRUPPO.

L'AUMENTO DI CAPITALE COSTITUISCE UN PASSAGGIO DETERMINANTE E QUALIFICANTE NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO 2003-2005, APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL NOVEMBRE 2003, CON L'OBIETTIVO DICHIARATO DI DARE MAGGIORE INCISIVITÀ E CONCRETEZZA REALIZZATIVA AGLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PIANO INDUSTRIALE 2002-2005 E DI AFFRONTARE IN MANIERA ORGANICA E DETERMINATA PROBLEMATICHE ORGANIZZATIVE, PATRIMONIALI, FINANZIARIE E DI QUALITÀ DEL CREDITO, RESE EVIDENTI NON SOLTANTO DAL NEGATIVO ANDAMENTO CONGIUNTURALE MA ANCHE E SOPRATTUTTO DALL'EMERSIONE DELLA CRISI ARGENTINA CHE, TRA IL 2001 ED IL 2002, HA SOTTRATTO RISORSE – ANTE IMPOSTE – PER CIRCA 1,1 MLD. €

I PRINCIPALI CONCORRENTI DELLA BANCA NEL MERCATO BANCARIO ITALIANO SONO BANCA SANPAOLO IMI S.P.A., BANCA INTESA BCI S.P.A., BANCA UNICREDITO ITALIANO S.P.A., CAPITALIA GRUPPO BANCARIO E BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A..

? POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE, ANCHE IN RELAZIONE AD OPERAZIONI STRAORDINARIE

ACCOMPAGNATO DALLA PROPEDEUTICA RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE CENTRALE, RIVOLTA A SEMPLIFICARNE IL FUNZIONAMENTO E A CREARE CENTRI DI RESPONSABILITÀ GESTITE CON VISIONE UNITARIA ED ORGANICA, IL PIANO OPERATIVO HA RIDISEGNATO LE PRIORITÀ DELLE STRATEGIE AZIENDALI FOCALIZZANDOSI SULLE AZIONI ATTE A CONSENTIRE, GIÀ DAL 2005, UNA FASE DI CRESCITA ORGANICA, LIBERA DA VINCOLI STRUTTURALI, PUR NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE CIÒ AVREBBE POTUTO GENERARE, NEL BREVE PERIODO POSSIBILI IMPLICAZIONI GESTIONALI IN TERMINI SIA DI VOLUMI DI ATTIVITÀ, SIA DI REDDITIVITÀ. D'ALTRA PARTE IL PIANO È STATO ISPIRATO DALLA SCELTA DI PORRE UN LIMITE ALLA CRESCITA DEI VOLUMI E DELLE MARGINALITÀ REDDITUALI, CHE SENZA LA RIMOZIONE DELLE CRITICITÀ OSSERVATE CONTINUAVANO A COMPROMETTERE, ATTRAVERSO LE RETTIFICHE E L'ONERE DEGLI EVENTI STRAORDINARI, L'UTILE DI ESERCIZIO E LA SUA SOSTENIBILITÀ NEL TEMPO.

IN QUESTO SENSO, IN COERENZA CON LE LINEE GUIDA DEL PIANO OPERATIVO, IL GRUPPO BNL HA CONSEGUITO NEL CORSO DELL'ULTIMO BIENNIO:

•IL SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO DEL PROPRIO PROFILO DI RISCHIO ATTRAVERSO:

- IL CONTENIMENTO DEGLI IMPIEGHI PER CASSA DELLE FILIALI E DELLE AFFILIATE ESTERE;
- LA PROGRESSIVA DISMISSIONE DELLE ATTIVITÀ NEI PAESI A RISCHIO, CON RIFERIMENTO ALLE AFFILIATE DI URUGUAY E BRASILE ED AL RAGGIUNGIMENTO DI INTESE PRELIMINARI PER LA CESSIONE DEL GRUPPO ARGENTINA;
- LA RIDUZIONE DEI LIVELLI DI CONCENTRAZIONE DEI RISCHI CREDITIZI NEL MERCATO *LARGE CORPORATE*;
- LA RICOMPOSIZIONE DELL'ESPOSIZIONE CREDITIZIA A FAVORE DELLA CLIENTELA A MINORE PROBABILITÀ DI *DEFAULT* CON LA CONTRAZIONE DEL PESO DELLE CLASSI DI *RATING* A MAGGIOR RISCHIO;
- IL RAFFORZAMENTO DEL COEFFICIENTE DI CAPITALIZZAZIONE TIER 1 DAL 5,31% AL 6,42% DI GIUGNO 2004, FACENDO LEVA SUL RIDIMENSIONAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE INDOTTO DALLE AZIONI DESCRITTE, QUANTO SULLA CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI IN *BONIS* ED OPERAZIONI STRAORDINARIE, AD ESEMPIO SUL PORTAFOGLIO IMMOBILIARE. NEGLI ULTIMI MESI DEL 2004 TALE PROCESSO HA INOLTRE ULTERIORMENTE BENEFICIATO DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE CONSENTENDO DI ELEVARE IL COEFFICIENTE AL 7,67% ;
- L'AUMENTO DELLE COPERTURE DEI CREDITI PROBLEMATICI ED IN PARTICOLARE DELLE SOFFERENZE, PASSATO DAL 46,3% DEL 2002 AD OLTRE IL 57,6% , SECONDO UN DISEGNO MIRANTE A FACILITARNE IL PROCESSO DI RECUPERO COSÌ COME L'ATTIVAZIONE DI OPERAZIONI STRAORDINARIE DI DISMISSIONE;
- IL DECISO RIDIMENSIONAMENTO DEL RAPPORTO TRA CREDITI PROBLEMATICI NETTI E PATRIMONIO NETTO PARI AL 52,4% A FRONTE DEL 78,9% DI FINE 2002;

•IL PRESIDIO COSTANTE DEL PROCESSO DI OTTIMIZZAZIONE DELL'EFFICIENZA OPERATIVA SULLA BASE DI:

- IL CONTROLLO ED IL CONTENIMENTO DELLA STRUTTURA DI COSTO, IN FLESSIONE IN ENTRAMBI GLI ESERCIZI DI RIFERIMENTO, PROSEGUENDO NEL PROGRAMMA DI ESODO

DEGLI ORGANICI, SEPPURE A RITMI PIÙ RIDOTTI RISPETTO AL PASSATO, ED ACCENTUANDO IL PROCESSO DI RICAMBIO CON L'INGRESSO DI NUOVE PROFESSIONALITÀ ED IL POTENZIAMENTO DEI RUOLI COMMERCIALI (CIRCA + 7% NELL'ULTIMO ANNO);

– LO SNELLIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI *BACK OFFICE* LA CUI DOTAZIONE IN TERMINI DI ADDETTI È DIMINUITA DI OLTRE IL 14%;

– IL COMPLETAMENTO DEL PIANO DEI SISTEMI DI *FRONT-OFFICE* ;

– LA RIVISITAZIONE E LA REINGEGNERIZZAZIONE DEI PRINCIPALI PROCESSI OPERATIVI DI CENTRO E DI RETE AL FINE DI RENDERE ULTERIORMENTE SOSTENIBILE IL PROGRAMMA DI ESODO E MIGLIORARE IL LIVELLO DEI CONTROLLI INTERNI;

•LA RAZIONALIZZAZIONE DEL PORTAFOGLIO DELLE PARTECIPAZIONI ITALIANE ED ESTERE, CON:

– LA DISMISSIONE DELLE AFFILIATE NON COERENTI CON IL PROFILO DEL GRUPPO, CARATTERIZZATE DA ELEVATA RISCHIOSITÀ E SCARSA CAPACITÀ DI GENERARE;

– L'INCORPORAZIONE NELLA BANCA DI COOPERCREDITO E DEL RAMO D'AZIENDA MULTISERVIZI ATTINENTE L'OPERATIVITÀ A SUPPORTO DELLA BANCA;

– LA MESSA IN LIQUIDAZIONE DI PARTECIPATE MINORI CON SEDE *OFF-SHORE* ;

– IL RAGGIUNGIMENTO DI UN'INTESA DI MASSIMA CON ICCREA HOLDING PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPAGINE AZIONARIA DI ARTIGIANCASSA CON L'OBIETTIVO DI FAR LEVA SUGLI OLTRE 3.000 SPORTELLI DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO E DELLE CASSE RURALI PER POTENZIARNE LE CAPACITÀ DI SODDISFARE LA DOMANDA FINANZIARIA PROVENIENTE DAL MONDO DELLA MICRO E PICCOLA IMPRESA ARTIGIANA;

– LA COSTITUZIONE E L'AVVIO DI ADVERA, UNA *JOINT VENTURE* COSTITUITA CON BBVA E FINALIZZATA AL PROGRESSIVO RAGGIUNGIMENTO DI UNA POSIZIONE DI *LEADERSHIP* NEL SETTORE DEL CREDITO AL CONSUMO;

•IL PROGRESSIVO RIPOSIZIONAMENTO DEGLI IMPIEGHI SUL MERCATO DOMESTICO, ED IN PARTICOLARE SUI SETTORI *RETAIL* E *MID CORPORATE* , IN UNA LOGICA DI OTTIMIZZAZIONE DEL PROFILO RISCHIO- RENDIMENTO DEL PORTAFOGLIO CREDITIZIO.

•L'AMPLIAMENTO DELLA GAMMA DEGLI STRUMENTI E SERVIZI FINANZIARI OFFERTI A SUPPORTO DELLA PROPRIA CLIENTELA SIA SUI MERCATI DOMESTICI CHE INTERNAZIONALI. SUI MERCATI FINANZIARI, IN PARTICOLARE, LA BANCA HA POTUTO METTERE A DISPOSIZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE, ANCHE DI MEDIE DIMENSIONI, I PROPRI PRODOTTI DI *WHOLESALE BANKING* E IL *KNOW-HOW* NEL CAMPO DEL *PROJECT*, *ACQUISITION* E *STRUCTURED FINANCE*, *ADVISORY SPECIALISTICO* E *CROSS BORDER M&A*,ECC.

? **RISTRUTTURAZIONE INTERNA DI B.N.L.**

NEL CORSO DEL 2004 È STATO COMPLETATO IL *ROLL OUT* DEL NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO CHE, IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI STABILITI DAL PIANO INDUSTRIALE, INTENDE:

• *SEMPLIFICARE I MECCANISMI DI GOVERNANCE AZIENDALE*;

• *ACCELERARE IL MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEL RAPPORTO COST TO INCOME*;

• *PRESIDIARE IN MODO INTEGRATO L'ALLOCAZIONE DEL CAPITALE E IL CONTROLLO DELLE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE*, UNIFICANDO LA RESPONSABILITÀ E LE LEVE OPERATIVE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA STRUTTURA FINANZIARIA E L'ALLOCAZIONE DEL CAPITALE PROPRIO, CONCENTRANDO INOLTRE IN UNA STRUTTURA UNITARIA LE LOGICHE DI GOVERNO DEL RISCHIO.

LA RETE ITALIA BNL SI ARTICOLA, SECONDO IL MODELLO DI AREA TERRITORIALE, IN 12 AREE, DEFINITE SULLA BASE DELLE CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E GEOGRAFICHE DEI MERCATI PRESIDIATI.

? **PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI**

NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, LA BANCA ED ALCUNE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO PARTE IN DIVERSI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CIVILI ED AMMINISTRATIVI DA CUI POTREBBERO DERIVARE OBBLIGHI RISARCITORI A CARICO DEL GRUPPO.

IN PARTICOLARE BNL S.P.A. È PARTE IN NUMEROSI GIUDIZI AVENTI AD OGGETTO LA RICHIESTA DI RESTITUZIONE DI SOMME PAGATE DA CORRENTISTI DELLA BANCA, PER EFFETTO DELL'APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DELL'ANATOCISMO, ANTERIORMENTE ALL'ANNO 2000 (ANNO NEL QUALE È STATA INTRODOLTA LA PREVISIONE DELLA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI ATTIVI A FAVORE DEL CORRENTISTA, AD INTERVALLI TEMPORALI CORRISPONDENTI A QUELLI PER LA CAPITALIZZAZIONE DEGLI INTERESSI PASSIVI).

IN DATA 9 NOVEMBRE 2004, È STATA NOTIFICATA UNA *CLASS ACTION* A NUMEROSE BANCHE, TRA LE QUALI BNL, DINANZI ALLA *US DISTRICT COURT SOUTHERN DISTRICT OF NEW YORK*, AVENTE AD OGGETTO UNA RICHIESTA DI RISARCIMENTO PER I DANNI SUBITI DAGLI STESSI A SEGUITO DELL'INVESTIMENTO IN TITOLI PARMALAT. LA CONDOTTA CONTESTATA A BNL CONSISTEREBBE IN UNA PRESUNTA ATTIVITÀ, SVOLTA ATTRAVERSO LA CONTROLLATA IFITALIA S.P.A., CHE, A DIRE DEGLI ATTORI, AVREBBE FAVORITO IL DISEGNO FRAUDOLENTO POSTO IN ESSERE DA PARMALAT IN DANNO AGLI INVESTITORI. LA BNL RITIENE L'AZIONE INFONDATA. ALLA DATA DEL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATIVO, NON È POSSIBILE QUANTIFICARE, NÉ PREVEDERE L'AMMONTARE DELLA RICHIESTA DI RISARCIMENTO NEI CONFRONTI DI BNL, NÉ L'ESITO DEL PROCEDIMENTO.

IL GRUPPO BNL ESPONE NEL PROPRIO BILANCIO UN FONDO PER RISCHI E ONERI DESTINATO A COPRIRE, TRA L'ALTRO, LE POTENZIALI PASSIVITÀ CHE POTREBBERO DERIVARE DAI GIUDIZI IN CORSO, ANCHE SECONDO LE INDICAZIONI DEI LEGALI ESTERNI CHE GESTISCONO IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO.

? **CONFLITTO DI INTERESSE DEI COLLOCATORI**

LA BNL, IN QUANTO EMITTENTE E ALLO STESSO TEMPO COLLOCATORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI PER I QUALI VIENE RICHIESTA LA QUOTAZIONE, POTREBBE TROVARSI IN UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI CON I POTENZIALI ACQUIRENTI DI TALI STRUMENTI.

Informazioni di sintesi sul profilo dell'emittente

Gruppo facente capo alla BNL

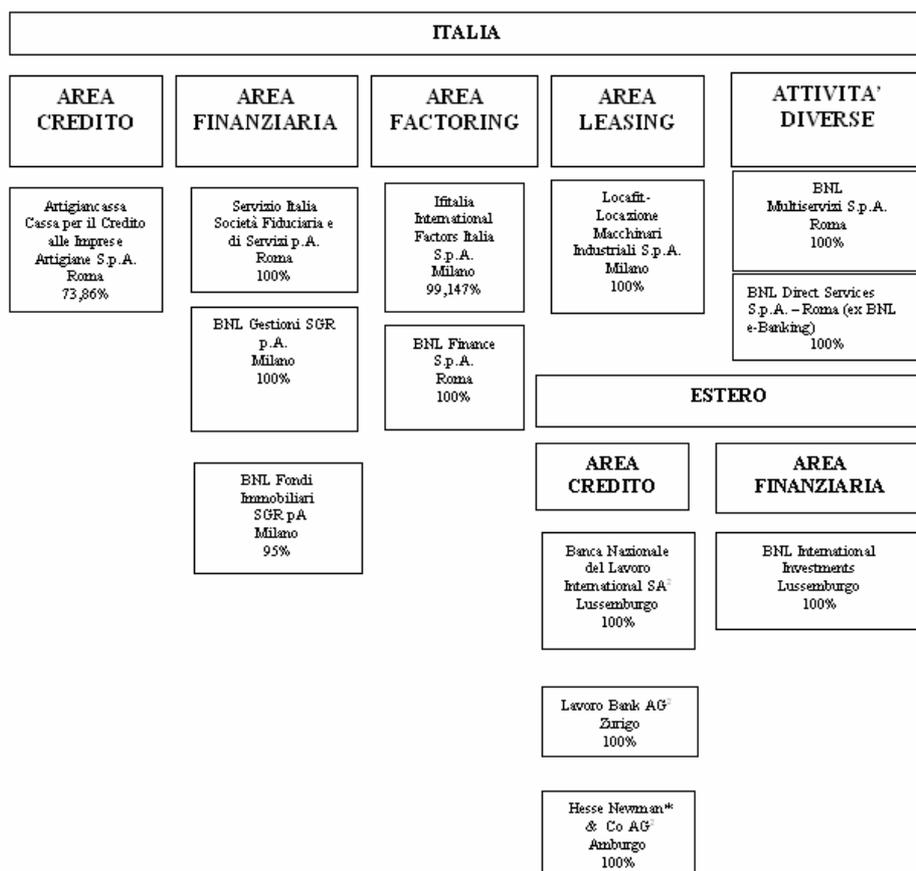
La BNL è la società capogruppo del Gruppo BNL le cui principali attività includono, oltre all'attività bancaria più tradizionale (svolta da BNL SpA), il risparmio gestito (attività svolta da BNL Gestioni SGR), la negoziazione in conto proprio e di terzi di titoli e valute (svolta da BNL SpA), il *leasing* (svolta Locafit SpA), il *factoring* (svolta da Ifitalia SpA) e la distribuzione di prodotti assicurativi nel ramo vita.

I prodotti offerti dal Gruppo BNL variano dai tradizionali prestiti a breve, medio e lungo termine alla concessione di linee di credito *revolving*, ai servizi di pagamento. Gli impieghi alla clientela del Gruppo sono rappresentati da un'ampia tipologia di finanziamenti quali, ad esempio, crediti ipotecari, *project financing* e credito al consumo.

Il Gruppo BNL opera in Italia principalmente tramite la Banca, una controllata bancaria, otto controllate non bancarie consolidate integralmente, una controllata non bancaria consolidata con il metodo del patrimonio netto e cinque partecipazioni rilevanti non bancarie consolidate con il metodo al patrimonio netto. Il Gruppo BNL è presente all'estero in quattordici paesi¹, con quattro filiali, dodici uffici di rappresentanza, tre società bancarie. A queste si aggiungono altre affiliate di natura finanziaria controllate direttamente o indirettamente dalla banca.

Al 31 dicembre 2004 il Gruppo BNL presenta la seguente struttura di partecipazioni consolidate secondo il metodo integrale:

¹ Includendo anche le Società argentine, non ricomprese nell'area di consolidamento del Gruppo BNL al 31 dicembre 2004, per l'assenza di un pertinente flusso contabile dotato di sufficiente grado di certezza ed attendibilità civilistica.



* Il 3 gennaio 2005, con effetto dal 1° gennaio 2005, la società è stata ceduta al consorzio composto da Bankhaus Wölbem & Co. (AG & Co. KG) - Hamburg e Rothmann & Cie. Holding GmbH - Hamburg.

Partecipazioni consolidate secondo il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2004

ITALIA			
AREA FINANZIARIA	AREA FACTORING	AREA LEASING	ATTIVITA' DIVERSE
BNL Partecipazioni S.p.A. Roma 100%	Serfactoring S.p.A. ¹ Milano 26,85%	Cooperleasing S.p.A. ² Bologna 50%	BNL Vita S.p.A. Milano 50%
Corit S.p.A. Roma 40%			
Advera S.p.A. Roma 50%			

Note

- 1 Le percentuali di partecipazione di seguito evidenziate sono riferite al Gruppo BNL nel suo complesso
- 2 Partecipazione posseduta tramite la BNL International Investments Lussemburgo.
- 3 Partecipazione detenuta tramite BNL ed altre società del Gruppo.

Partecipazioni argentine non ricomprese nell'area di consolidamento del Gruppo BNL al 31 dicembre 2004

AREA FINANZIARIA	AREA CREDITO
ENL Inversiones Argentinas S.A. Buenos Aires 100%	Banca Nazionale del Lavoro S.A. ⁷ Buenos Aires 100%
ENL Sociedad Gerente de Fondos Comunes de Inversion S.A. ⁴ Buenos Aires 100,00%	
ENLValores Sociedad de Bolsa S.a. ⁴ Buenos Aires 100%	
Fidia S.A. ⁶ Buenos Aires 100%	
La Estrella S.A. Comp.ia de Seguro de Retiro ⁵ Buenos Aires 100%	
Euro-Fides S.A. ⁶ Buenos Aires 100%	

Note

4 Partecipazione detenuta tramite BNL S.A. – Buenos Aires e BNL Inversiones Argentinas – Buenos Aires

5 Partecipazione posseduta tramite la ENL Inversiones Argentinas S.A. – Buenos Aires

6 Partecipazione detenuta tramite la BNL Inversiones Argentinas S.A. – Buenos Aires e Fidia S.A. Buenos Aires

7 Partecipazione detenuta tramite la BNL Inversiones Argentinas S.A. – Buenos Aires e la BNL International Investments S.A. - Lussemburgo

Dati finanziari selezionati relativi all'emittente

La presente sezione contiene i dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo BNL, in quanto ritenuti più significativi dei dati della sola BNL SpA degli ultimi tre esercizi. Si precisa che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, come le altre rendicontazioni periodiche dell'esercizio, è stato predisposto escludendo dal consolidamento le società controllate operanti in Argentina, facenti capo alla locale *holding company* BNL Inversiones Argentinas SA. L'esclusione* si è resa ancora una volta necessaria, per l'impossibilità, che tuttora permane, da parte della Capogruppo di ricevere dalla partecipata il pertinente flusso contabile dotato di un sufficiente grado di attendibilità. Pertanto, al fine di assicurare una maggiore omogeneità, i dati di conto economico e di stato patrimoniale espongono i risultati al 31 dicembre 2004 raffrontati con i dati pubblicati al 31 dicembre 2003 e 2002.

* in applicazione di quanto disposto dall'art. 29 del D. Lgs. n. 87/1992 in merito ai casi di esclusione dal consolidamento delle imprese controllate. Sono in corso iniziative finalizzate alla dismissione delle suddette partecipate, coerentemente con le linee strategiche individuate nel Piano operativo 2003-2005.

Gruppo BNL – Dati di sintesi

(milioni di Euro)

DATI PATRIMONIALI	2004 ¹	2003 ¹	2002 ¹
Totale attività	78.892	81.060	83.711
Impieghi a clientela	57.083	56.014	60.249
Impieghi a banche	6.530	10.913	6.819
Sofferenze lorde	4.612	4.384	3.677
Sofferenze nette	2.008	2.356	2.057
Incagli lordi	1.053	1.201	1.366
Incagli netti	796	843	1.069
Rettifiche di valore sui crediti ²	974	747	491
Titoli di proprietà	5.510	3.862	5.887
Partecipazioni	429	361	495
Raccolta da clientela ³	53.482	54.412	56.232
Raccolta da Banche	12.354	13.200	14.968
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.668	2.577	2.878
Patrimonio netto (escluso l'utile)	5.387	4.279	3.872
Mezzi patrimoniali	8.126	7.354	7.534
Patrimonio di vigilanza base (Tier 1)	4.843	3.827	3.379
Patrimonio di vigilanza (Total Capital)	7.229	6.285	6.034
Free Capital	-574	-1932	-1912
Patrimonio di vigilanza/attività rischio ponderate ⁴	11,86%	10,60%	9,32%

¹ Escluse le risultanze delle società del Gruppo operante in Argentina.

² Di cui della voce 120 CE "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni".

³ Somma dei debiti verso la clientela e dei debiti rappresentati da titoli.

⁴ Il limite minimo di vigilanza è pari all'8%.

DATI ECONOMICI*	2004	2003	2002
Margine di interesse netto	1.496	1.661	1.806
Margine di intermediazione	2.903	3.070	3.057
Risultato lordo di gestione	1.022	1.147	1.039
Risultato attività ordinarie	22	303	486
Utile (perdita) d'esercizio	-34	141	91
INDICI			
R.O.E.	-	3,6%	2,4%
Spese amministrative/margine d'intermediazione	57,5%	56,3%	59,2%
Commissioni nette e altri proventi netti/margine d'intermediazione	39,7%	37,4%	36,8%
ALTRE INFORMAZIONI			
Numero Sportelli ⁵	806	799	748
Dipendenti di fine periodo ⁶	16.876	17.425	18.305

* I dati sono desunti dal conto economico riclassificato secondo criteri gestionali.

DATI ECONOMICI FINANZIARI PER AZIONE

	2004	2003	2002
Numero azioni totali	3.026.585.179	2.211.663.643	2.175.110.517
Dividendo per azione ordinaria	-	-	-
Dividendo per azione di risparmio	-	0,0415	0,0415
Risultato lordo di gestione per azione	0,3376	0,5185	0,4777
Risultato netto per azione	-	0,064	N.S.
Patrimonio netto per azione ⁷	1,7798	1,9347	1,7803
Price Book Value	1,23	0,98	0,60

⁵ Esclusi gli sportelli del gruppo operante in Argentina, pari ad un totale di 107 al 31 dicembre 2004

⁶ Escluso il personale del gruppo operante in Argentina, pari ad un totale di 1.973 al 31 dicembre 2004

⁷ Escluso l'utile.

Capitolo I

Informazioni relative agli assetti proprietari

1. Soggetti che detengono una percentuale del capitale con diritto di voto superiore al 2% del totale

I Soggetti che, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili, possiedono, direttamente o tramite società controllate, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale, alla data del 24 giugno 2005, risultano essere:

Azionista	Partecipazione detenuta
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	14,659%
Holmo	9,947%
Assicurazioni Generali	8,646%
Diego Della Valle	4,952%
Stefano Ricucci	4,947%
Francesco Gaetano Caltagirone	4,927%
Giuseppe Statuto	4,901%
Danilo Coppola	4,884%
Banca Monte dei Paschi di Siena	4,380%
Banca Popolare di Vicenza Scparl	2,897%
Vito Bonsignore	2,835%

2. Soggetto controllante

Non esiste un soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 58/98 (Testo Unico della Finanza), né un soggetto che eserciti l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e ss. del Codice Civile. Si illustrano di seguito i 3 Patti Parasociali redatti ai sensi dell'art 122 del D.Lgs 58/98:

1. In data 24 dicembre 2002, la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e la Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.r.l hanno sottoscritto una Convenzione Parasociale Rinnovata, che sostituisce un precedente accordo, contenente un sindacato di voto, un sindacato di consultazione, un patto di blocco ed un patto di co-vendita, avente ad oggetto una partecipazione pari al 5,58% dell'attuale capitale ordinario, che ha durata triennale dall'entrata in vigore (24 dicembre 2002). L'estratto del patto è stato pubblicato sulla stampa in data 3 gennaio 2003 (Cfr. in Appendice, sub C1).
2. In data 28 aprile 2004, ed emendato con codicillo in data 16 febbraio 2005, il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A., le Assicurazioni Generali S.A. e Dorint Holding S.A. (Gruppo Della Valle) hanno sottoscritto un accordo parasociale, avente ad oggetto una partecipazione pari al 28,00% dell'attuale capitale ordinario, che mira a determinare e mantenere un assetto di governance idoneo a garantire stabilità e sviluppo. Tale accordo parasociale prevede un sindacato di voto (voting trust) e un sindacato di blocco delle azioni apportate che impone alle parti vincoli

agli acquisti e alla cessione delle azioni, sottoposti a diritti di prelazione e/o all'autorizzazione dell'organo direttivo del patto stesso. L'accordo ha durata triennale a decorrere dalla prima riunione del Comitato Direttivo; alla prima e alle successive scadenze il patto si intenderà rinnovato per altri 12 mesi, salvo disdetta. Successivamente all'approvazione del patto da parte della Commissione Europea, il 9 settembre 2004 si è tenuta la prima riunione del Comitato Direttivo e il patto è, quindi, divenuto efficace da tale data. L'estratto del patto ed i codicilli sono stati pubblicati sulla stampa, rispettivamente, in data 30 aprile 2004 e in data 25 febbraio 2005 (Cfr. in Appendice, sub C2).

3. In data 20 luglio 2004 è stato stipulato un patto parasociale, modificato in data 23 luglio 2004, 6 dicembre 2004 e 15 aprile 2005, tra i signori: Francesco Gaetano Caltagirone, Danilo Coppola, Giuseppe Statuto, Stefano Ricucci, Ettore e Tiberio Lonati, Vito Bonsignore e Giulio Grazioli, avente ad oggetto una partecipazione pari al 24,13% dell'attuale capitale ordinario. Al patto sono state apportate azioni BNL, detenute in proprio dagli aderenti al patto o tramite Società agli stessi riconducibili. Il patto ha durata triennale ed è tacitamente rinnovabile alla scadenza per la medesima durata, salvo disdetta. Oggetto principale del patto è un sindacato di voto e di blocco. L'estratto del patto è stato pubblicato da ultimo sulla stampa in data 22 aprile 2005 (Cfr. in Appendice, sub C3).

Capitolo II

Informazioni di carattere generale sull'emittente

1. Denominazione e forma giuridica dell'emittente

La Banca è denominata "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A" e, in forma abbreviata, "BNL S.p.A" ed è costituita in forma di società per azioni.

2. Sede sociale, sede amministrativa principale

BNL S.p.A. ha la propria sede legale e Direzione Generale in Roma, Via V. Veneto 119.

3. Estremi dell'atto costitutivo

La Banca è stata fondata nel 1913 come Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione, con lo scopo principale di finanziare le attività delle imprese cooperative italiane. Il 18 marzo 1929 la Banca ha assunto l'attuale denominazione di Banca Nazionale del Lavoro, trasformandosi dal 25 luglio 1992 in società per azioni con deliberazione dell'Assemblea del 30 aprile 1992, verbale a rogito notaio Prof. Andrea Fedele di Roma (repertorio 19122, raccolta 4039) omologato il 23 luglio 1992 ed iscritto nella cancelleria commerciale del Tribunale di Roma in data 24 luglio 1992.

4. Durata dell'emittente

La durata dell'emittente è fissata sino al 31 dicembre 2050.

5. Legislazione in base alla quale l'emittente opera e foro competente in caso di controversia

L'emittente opera secondo il diritto italiano e in caso di controversie è competente il foro di Roma.

6. Estremi di iscrizione nel registro delle imprese e negli altri registri aventi rilevanza per legge

Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00651990582, iscritta all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia al n. 78.60, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia al n.1005.

7. Indicazione dell'oggetto sociale e riferimento all'articolo dello statuto in cui esso è descritto

La Banca ha per oggetto, ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, in Italia e all'estero, ed esercita ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna e le attività connesse e strumentali. La Banca può, inoltre, emettere obbligazioni ed altri titoli similari, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, e costituire fondi pensione aperti ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo del 21 aprile 1993 n. 124.

8. Indicazione del rating

Al momento della pubblicazione del presente documento alla BNL sono attribuiti i seguenti rating a medio lungo termine .

- Moody's Investors Service: A2
- Standard & Poor's: BBB+
- Fitch Ratings Ltd.: BBB+

La tabella seguente riporta, in ordine crescente di rischiosità, le scale adottate dalle tre agenzie di rating.

SCALA RATING		
Moody's	S&P	Fitch
Aaa	AAA	AAA
Aa1	AA+	AA+
Aa2	AA	AA
Aa3	AA-	AA-
A1	A+	A+
A2	A	A
A3	A-	A-
Baa1	BBB+	BBB+
Baa2	BBB	BBB
Baa3	BBB-	BBB-
Ba1	BB+	BB+
Ba2	BB	BB
Ba3	BB-	BB-
B1	B+	B+
B2	B	B
B3	B-	B-
Caa1	CCC+	
Caa2	CCC	CCC
Caa3	CCC-	
Ca	CC	CC
C	C	C
		DDD
		DD
WR	D	D

Le definizioni fornite dalle stesse agenzie alle classi di rating entro le quali si collocano i rating assegnati a BNL sono le seguenti:

Moody's - rating a lungo termine sull'emittente

I rating di Moody's sono opinioni sulla capacità di una banca di ripagare puntualmente i suoi debiti in valuta locale o estera.

A

Le banche con rating di classe A offrono una buona qualità del credito. Comunque, possono essere presenti elementi che fanno presumere una sensibilità ad un deterioramento nel lungo periodo.

Nota:

Moody's aggiunge dei modificatori numerici 1,2 e 3 a ciascuna classe di rating da Aa fino a Caa. Il modificatore 1 indica che la banca si colloca nella fascia superiore della sua classe di rating; il modificatore 2 indica un posizionamento mediano e il modificatore 3 indica che la banca si situa nella fascia inferiore della sua classe di rating.

FitchRatings - rating internazionale a lungo termine

Il rating internazionale a lungo termine valuta la capacità di rispettare gli impegni in valuta locale o in valute estere. Sia la valutazione dei rating in valuta locale che quella in valuta estera sono fatte su basi confrontabili a livello internazionale.

BBB

Qualità del credito buona. I rating di classe BBB indicano che al momento c'è una bassa prospettiva di rischio di credito. La capacità di rispettare puntualmente gli impegni finanziari è considerata adeguata, ma cambiamenti avversi delle condizioni economiche hanno maggiori probabilità di indebolire questa capacità. Questa è la classe più bassa della categoria investment grade.

Nota: segni più (+) oppure meno (-) possono essere aggiunti ad un rating per indicare lo status relativo nell'ambito di una classe di rating. Questi suffissi non sono aggiunti ai rating della classe AAA o delle classi sotto CCC.

Standard & Poor's - rating a lungo termine sull'emittente

Il rating di Standard & Poor's sull'emittente è una opinione corrente sulla capacità generale di un debitore di pagare i suoi debiti. Questa opinione è focalizzata sulla capacità e volontà del debitore di rispettare i suoi impegni finanziari a scadenza. Non si applica ad alcuna specifica obbligazione finanziaria e non considera la natura e le coperture delle obbligazioni, il loro status in caso di procedure concorsuali o la loro valenza legale. Inoltre non prende in considerazione il merito di credito dei garanti, assicuratori o di altre forme di miglioramento del livello del debitore.

BBB

un debitore con rating BBB ha una adeguata capacità di rispettare i propri impegni finanziari. Comunque condizioni economiche avverse o cambiamenti della situazione corrente hanno maggiori probabilità di portare ad un indebolimento delle capacità del debitore di rispettare i propri impegni finanziari.

più (+) o meno (-)
i rating da AA a CCC possono essere modificati con l'aggiunta di un segno più + o di un segno un
meno - per indicare lo standing nell'ambito della categoria principale.

9. Soggezione dell'emittente a vigilanza prudenziale

Si attesta che la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. è soggetta alla vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia.

Capitolo III

Informazioni sul capitale sociale dell'emittente e sul patrimonio netto di vigilanza

1. Capitale sociale dell'emittente

Il capitale sociale della BNL è pari a Euro 2.197.721.157,12 interamente sottoscritto e versato; il capitale è suddiviso in 3.029.192.165 azioni ordinarie e in 23.198.331 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,72 ciascuna.

Le azioni ordinarie costituiscono oltre il 99% del capitale sociale della BNL e attribuiscono diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della Banca.

Le azioni di risparmio costituiscono circa l'1% del capitale: le azioni di risparmio sono privilegiate nella ripartizione degli utili e attribuiscono ai loro possessori il diritto di intervento e di voto esclusivamente nell'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio (cfr. artt. 6, 10 e 11 dello Statuto della BNL).

In particolare, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio d'esercizio, dedotta la quota di riserva legale, devono essere distribuiti ai possessori delle azioni di risparmio fino alla concorrenza del 6% (sei per cento) del loro valore nominale.

Una volta effettuata tale prima distribuzione, l'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera in ordine alla destinazione dell'utile, riservandone una quota pari allo 0,75% (zero virgola settantacinque per cento) al Consiglio di Amministrazione stesso; non si può procedere all'assegnazione di detta quota qualora l'Assemblea non abbia deliberato il dividendo alle azioni ordinarie.

In ogni caso, alle azioni di risparmio spetta un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% (tre per cento) del valore nominale delle azioni.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nell'art. 10, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

Per quanto concerne la delega agli amministratori, l'art. 7 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, in una o più volte, ha facoltà di aumentare il capitale sociale mediante emissione:

- ? fino al 31 marzo 2009, di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, nonché, ai sensi dell'art. 2420 ter c.c., di obbligazioni convertibili e/o cum warrant. L'aumento di capitale sociale e l'emissione di obbligazioni convertibili e/o cum warrant potranno essere effettuati fino all'importo massimo complessivo di nominali Euro 435.054.813,04;
- ? fino al 31 marzo 2006, di azioni ordinarie da riservare a dipendenti della Banca e di società del Gruppo BNL per un importo massimo di nominali Euro 18.884.917,12 (l'importo di Euro 40.000.000,00, deliberato dall'assemblea del 30 aprile 2004, si è così ridotto a seguito degli aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di Amministrazione in data 9 luglio 2004 e 21 gennaio 2005).

Il Consiglio di Amministrazione è delegato a stabilire di volta in volta:

- ? la gratuità ovvero il prezzo di emissione delle azioni compreso il sovrapprezzo, il godimento, i tempi, i modi e le condizioni dell'offerta ai dipendenti ;
- ? il valore nominale, la durata, l'eventuale tasso di interesse, nonché gli altri termini e le condizioni delle obbligazioni convertibili e/o cum warrant.

Per quanto concerne gli impegni relativi ad aumenti di capitale, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi di precedenti deleghe dell'Assemblea, ha deliberato che gli aumenti del capitale sociale a pagamento, previsti dall'art. 6, 2° comma, dello Statuto, in relazione all'esercizio delle stock option assegnate in favore del management della Banca e di società del Gruppo BNL, per complessivi massimi Euro 50.761.929,60 mediante emissione di complessive massime n. 70.502.680 azioni ordinarie, riservate in sottoscrizione ai singoli destinatari, da sottoscrivere entro i termini indicati all'art. 6, 2° comma dello Statuto.

2. Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza di BNL S.p.A. al 31 dicembre 2004 è pari a 6.777 milioni di Euro e il patrimonio di vigilanza del Gruppo BNL al 31 dicembre 2004 è pari a 7.229 milioni di Euro.

Capitolo IV

Descrizione delle procedure di monitoraggio dei rischi e dichiarazione di conformità delle stesse alle disposizioni di vigilanza prudenziale

La Banca, nel perseguire gli obiettivi di business, esercita un'azione costante di monitoraggio e controllo dei rischi assunti o assumibili nei diversi settori operativi in Italia e all'estero. Essa si articola su strutture organizzative e procedure diverse e fortemente integrate su scala globale, a garanzia di una gestione consapevole sana e prudente dell'attività, nel pieno rispetto di norme e regole dettate dalle Autorità di vigilanza competenti.

La gestione e il controllo dei rischi, inoltre, si avvale di un sistema di limiti adeguato e conforme alle strategie allocative definite nel Piano Industriale. Tale sistema è costantemente aggiornato in funzione dei continui cambiamenti e delle innovazioni che intervengono nei mercati e nei prodotti finanziari.

? Fasi e ruoli

Gli Organi amministrativi¹ (*Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo*) della Banca approvano gli orientamenti strategici, fissano le linee guida di gestione dell'operatività e di governo dei rischi, attribuiscono deleghe di poteri ed esercitano un controllo direzionale sugli andamenti gestionali, in base ai flussi informativi che assiduamente ricevono dalle Funzioni incaricate.

La Direzione Finanziaria assicura la gestione in ottica integrata delle leve economico-finanziarie della Banca e del Gruppo, presidia i processi di programmazione operativa e controllo budgetario dei centri di responsabilità, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi strategici, assicura lo sviluppo e la gestione degli strumenti di pianificazione e controllo di gestione, assicura la formazione dei risultati contabili e la produzione delle segnalazioni di vigilanza.

La Divisione Wholesale & International Banking gestisce l'attività di emissione e negoziazione di prodotti trattati nei mercati finanziari domestici e internazionali entro l'ambito delle linee guida e deleghe di poteri definite, assegna soglie operative gestionali di assunzione dei rischi declinati attraverso una struttura gerarchica di portafogli, registra le transazioni su sistemi dipartimentali da cui attingono le procedure informatiche amministrative contabili e di controllo. Tramite unità organizzative diverse e indipendenti da quelle produttive effettua nel continuo controlli di linea di primo livello per il corretto svolgimento delle operazioni, la rivalutazione giornaliera ed il rispetto dei

¹ cfr. Banca d'Italia "Istruzioni di Vigilanza per le banche" Titolo IV, Cap.11, par.1.1: "per organi amministrativi si intendono il consiglio di amministrazione e l'alta direzione. Per consiglio di amministrazione si intende, oltre all'organo consiliare, anche il comitato esecutivo ovvero altri organi collegiali delegati; per alta direzione si intende l'amministratore delegato e/o il direttore generale nonché l'alta dirigenza munita di poteri delegati e che svolge funzioni di gestione."

limiti di autonomia previsti, svolge un controllo sulla gestione a livello operativo del grado di esposizione a rischio e della dinamica reddituale delle singole unità produttive.

La Direzione Risk Management definisce metodologie e strumenti finalizzati alla identificazione misurazione e presidio integrato dei rischi di mercato, creditizi e operativi, sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnala tempestivamente all'Alta direzione, ai Comitati interfunzionali ed alle Funzioni operative l'andamento del profilo di rischio complessivo, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati.

La Direzione Auditing espleta la funzione di controllare la regolarità operativa e l'andamento dei rischi della banca e delle singole società del gruppo – andamenti anomali, violazioni delle procedure e delle regolamentazioni - vigilando sul rispetto della normativa interna ed esterna. Supporta inoltre l'alta direzione nella definizione dell'assetto dei controlli interni e valuta la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, formulando proposte di possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure.

? Metodologie di misurazione dei rischi

Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni nonché dei relativi tassi di volatilità implicita viene misurato con frequenza giornaliera attraverso un modello interno basato sulla metodologia *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di Risk Management che adotta tecniche di simulazione (Monte Carlo) e nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi fissati dall'Autorità di vigilanza. La tecnica della simulazione consente una più efficace valutazione delle posizioni che presentano un profilo di rischio non lineare, tipico degli strumenti finanziari derivati con opzioni, semplici o strutturati. Al contempo, per finalità di analisi, viene utilizzato anche l'approccio parametrico di *RiskMetrics*.

La bontà e la robustezza del modello di misurazione vengono assicurate da prove retrospettive (*backtesting*) e da *stress test* che prevedono analisi di scenario delle variabili di mercato (sensività, storici, condizionati, ad hoc). Peraltro, i risultati ottenuti dalle prove di stress sono oggetto di analisi e valutazioni settimanali che trovano riflesso nelle linee operative e di regolare comunicazione ai competenti Comitati interfunzionali e all'Alta Direzione.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito generata dalla negoziazione di strumenti finanziari in cambi e derivati non quotati in mercati regolamentati viene intesa come "rischio di sostituzione", cioè rischio di eventuale ricopertura a prezzi più onerosi in caso di inadempimento della controparte (in aggiunta al rischio di consegna, gestito attraverso limiti operativi). In quanto tale, viene applicata ai fidi (sia in

favore delle banche che della clientela) secondo percentuali convenzionali (metodo dell'esposizione originaria) definite sulla base della prevista volatilità "media" dei prezzi di ciascun prodotto.

In aggiunta, sempre nell'ambito del sistema di Risk Management, viene effettuata una misurazione del rischio di controparte sottostante l'operatività finanziaria in strumenti derivati *over-the-counter* attraverso uno specifico modello interno che adotta la metodologia del "valore corrente" e la tecnica di simulazione (Monte Carlo "Multiperiodo"). In particolare, vengono calcolati con frequenza giornaliera gli indicatori di esposizione corrente e potenziale, di perdita attesa e inattesa a livello sia elementare sia aggregato (per tipologia di controparti e di prodotti) tenendo conto dell'esistenza o meno di accordi di *netting*.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di volatilità degli utili derivante da errori o malfunzionamenti di persone, processi, sistemi oppure da cause esterne.

L'esposizione al rischio operativo è presidiata mediante la rilevazione sistematica delle perdite interne e l'acquisizione di quelle registrate sul sistema bancario (Consorzio DIPO). Questa rilevazione costituisce il presupposto per una misurazione quali-quantitativa del rischio operativo basata sull'analisi storico statistica (Loss Distribution Approach) integrata da valutazioni soggettive (Scenario Analysis), attualmente in fase di estensione alle principali aree di rischio. Tali valutazioni consentono altresì di individuare le cause delle principali criticità operative e di formulare opportune proposte di mitigazione del rischio.

È soggetto a monitoraggio analitico anche l'assorbimento di capitale originato dalle posizioni a rischio, determinato secondo il modello standard di Vigilanza per i requisiti di adeguatezza patrimoniale.

? Limiti operativi

Il quadro di insieme è completato dal pieno funzionamento di un sistema di limiti operativi – in sintonia con i requisiti previsti dall'Autorità di Vigilanza per l'utilizzo di un modello interno – che accresce il presidio e il controllo integrato dei rischi di mercato a livello Banca.

Sono attribuiti limiti operativi in materia di attività finanziaria in termini di VaR per portafoglio di prodotti, di posizione per segmento di mercato e fattore di rischio, di massima perdita economica, e di esposizione al rischio di credito correlato.

? Conformità

Si può dunque attestare che il complessivo sistema di monitoraggio e controllo dei rischi posto in essere sull'attività finanziaria della Banca è conforme alle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Capitolo V - Informazioni relative agli organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE al 24/05/2005

(Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2007)

NOMINATIVO (*)	NOMINA	CARICA	MEMBRO C.E. (**)	LUOGO E DATA DI NASCITA
LUIGI ABETE	Ass. 21/05/05 C.A. 24/05/05	Consigliere Presidente	di diritto	Roma 17/02/1947
PIER LUIGI FABRIZI	Ass. 21/05/05 C.A. 24/05/05	Consigliere Vice Presidente		Siena 23/4/1948
ANTONIO ORTEGA PARRA	Ass. 21/05/05 C.A. 24/05/05	Consigliere Vice Presidente	C.A. 24/05/05	Cartagena (Murcia) 31/12/1947
FRANCESCO BONSIGNORE	Ass. 21/05/05	Consigliere		Bronte (CT) 30/05/1936
FRANCESCO GAETANO CALTAGIRONE	Ass. 21/05/05	Consigliere		Roma 02/03/1943
DANILO COPPOLA	Ass. 21/05/05	Consigliere		Roma 25/05/1967
DIEGO DELLA VALLE	Ass. 21/05/05	Consigliere		Sant'Elpidio a Mare (AP) 30/12/1953
MARCELLO GIOSCIA	Ass. 21/05/05	Consigliere		Genova 31/05/1937
MANUEL GONZALEZ CID	Ass. 21/05/05	Consigliere		Madrid 26/5/1963
TIBERIO LONATI	Ass. 21/05/05	Consigliere		Botticino(BS) 27/06/1944
ALDO MINUCCI	Ass. 21/05/05	Consigliere	C.A. 24/05/05	Reggio Calabria 4/7/1946
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Ass. 21/05/05	Consigliere	C.A. 24/05/05	Valencia 22/9/1955
GIOVANNI PERISSINOTTO	Ass. 21/05/05	Consigliere		Conselice (RA) 6/12/1953
STEFANO RICUCCI	Ass. 21/05/05	Consigliere		Roma 11/10/1962
GIUSEPPE STATUTO	Ass. 21/05/05	Consigliere		Aversa (NA) 26/02/1967

(*) domiciliati per la carica presso la sede legale di BNL S.p.A, Via Vittorio Veneto,119 -00187 ROMA

(**) scadenza: 24 novembre 2005

COLLEGIO SINDACALE al 24/05/2005

(Scadenza: approvazione bilancio al 31/12/2007)

SINDACO (*)	NOMINA	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
TOMMASO DI TANNO	Ass. 21/05/05	Presidente	Andria (BA) 8/11/1949
CLAUDIO BIANCHI	Ass. 21/05/05	Sindaco Effettivo	Roma 16/03/1939
PIER PAOLO PICCINELLI	Ass. 21/05/05	Sindaco Effettivo	Milano 22/3/1947
GUGLIELMO FRANSONI	Ass. 21/05/05	Sindaco Supplente	Vibo Valentia 29/12/1964
MARCO PARDI	Ass. 21/05/05	Sindaco Supplente	Roma 12/01/1965

(*) domiciliati per la carica presso la sede legale di BNL S.p.A, Via Vittorio Veneto,119 -00187 ROMA

PRINCIPALI DIRIGENTI
al 31/05/2005

Si riportano di seguito i dati relativi al Direttore Generale e ai principali dirigenti^(*) della Banca:

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
Mario GIROTTI	Direttore Generale	Fiume, 8/3/1944
Ademaro LANZARA	Vice Direttore Generale	Napoli, 10/7/1942
Gianfranco VERZARO (**)	Vice Direttore Generale	Civitavecchia (Roma), 1/12/1945
Giovan Domenico FORMOSA	Dirigente Centrale	San Valentino Torio (SA), 26/07/1935
Riccardo LUPI	Dirigente Centrale	La Spezia, 21/05/1958
Vittorio ORONZO	Dirigente Centrale	Sant' Angelo (PE), 19/01/1943
Francesco COLELLA	Dirigente Centrale	Maglie (LE), 15/06/1962
Alessandro MAIDA	Dirigente Centrale	Roma, 08/05/1948
Euclide FURIA	Dirigente Centrale	La Spezia, 10/12/1948
Stefano LIBOTTE	Dirigente Centrale	Portoferraio, 17/12/1951
Angelo NOVATI	Dirigente Centrale	Cantù, 17/05/1954
Davide Emilio CEFIS	Dirigente	Chicago (USA), 10/06/1963

(*) Per principali dirigenti si intendono quelli che riferiscono agli organi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione - Direttore Generale).

(**) comando presso la controllata Artigiancassa con il ruolo di Direttore Generale.

Capitolo VI

Informazioni relative all'andamento recente e alle prospettive dell'emittente

1. I fatti di rilievo per BNL avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2004

Tra i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2004, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione del 21 gennaio 2005, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 7.5 dello statuto della Banca e nel rispetto degli accordi contrattuali in essere, ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, finalizzato all'assegnazione ai 509 dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo, di 780.920 azioni ordinarie del valore nominale di 0,72 euro ciascuna, godimento 1° gennaio 2004, per un valore complessivo di 562.262,4 euro.

Per effetto dell'operazione descritta nonché della emissione di nuove azioni ordinarie a fronte dell'intervenuto esercizio delle stock options, il capitale sociale BNL è aumentato da 2.179.141.328,88 euro al 31 dicembre 2004 a 2.197.721.157,12 euro, suddiviso in 3.029.192.165 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio, tutte con valore nominale di 0,72 euro.

L'aumento di capitale è stato perfezionato con il parziale utilizzo della speciale riserva costituita dall'Assemblea degli Azionisti con utili non distribuiti.

Dopo aver ottenuto la necessaria autorizzazione da parte della Autorità europea per la concorrenza, in data 4 febbraio 2005, si è conclusa l'operazione di vendita a British Telecommunications (BT) dell'intera partecipazione posseduta in Albacom S. p. A. da BNL (19,5%), ENI e MEDIASET. Per i prossimi cinque anni Albacom continuerà a gestire una parte rilevante dei servizi di telecomunicazione del Gruppo BNL. Il valore di libro della partecipata era stato prudenzialmente svalutato integralmente con la chiusura del bilancio BNL al 31 dicembre 2003 e mantenuto per memoria con la cifra simbolica di 1 euro. Al 31 dicembre 2004 sono stati prudenzialmente accantonati 13,2 milioni al fondo oneri futuri su partecipazioni.

In data 4 febbraio 2005 si è proceduto anche all'operazione di depatrimonializzazione di Artigiancassa per un importo complessivo di Euro 250 milioni, attuata mediante riduzione del capitale sociale da Euro 235 a Euro 35 milioni e distribuzione di riserve per Euro 50 milioni.

Sempre in data 4 febbraio, BNL International Investments SA- Lussemburgo (100% BNL S. p.A.) ha realizzato la cessione, mediante offerta pubblica di vendita, dell'intera partecipazione in Unibanco SA, istituto di credito brasiliano, per un controvalore complessivo di circa 43,2 milioni di euro con una plusvalenza rispetto al *book value* di circa 2,2 milioni.

Sulla base degli indirizzi del Piano Operativo al 2005, la Capogruppo ha perfezionato nel mese di febbraio un contratto di cessione pro-soluto di un portafoglio di crediti problematici alla SGC S. r. l. del Gruppo Goldman Sachs, specializzata nel recupero crediti. Il valore patrimoniale lordo complessivo, al 30 settembre 2004, dei crediti ceduti è di circa 177 milioni. Il portafoglio è costituito da crediti a breve termine di piccolo taglio unitario, di natura essenzialmente chirografaria.

Il contratto di cessione prevede il reale e definitivo trasferimento dei rischi e non contempla alcuna assunzione successiva di rischio o interventi a carico della Banca.

L'accordo concluso con il Gruppo Goldman Sachs, in aggiunta ai vantaggi dovuti al miglioramento della qualità degli attivi creditizi e alla riduzione del relativo profilo di rischio, consente di ottenere un sostanziale snellimento nella gestione del contenzioso, riducendo di oltre il 25% il numero delle posizioni attualmente in carico alle strutture deputate al recupero crediti, che potranno così indirizzare la loro attività sulle posizioni a più alto "valore aggiunto".

Si dà notizia, inoltre, che, a seguito di una ispezione della Banca d'Italia eseguita e completata durante il 2004 con riferimento patrimoniale alla data del 31 dicembre 2003, nel mese di gennaio 2005 sono state notificate alla Banca e agli Organi societari le relative constatazioni, cui hanno fatto seguito le controdeduzioni della Banca che evidenziano, tra l'altro, l'eliminazione già nel corso del 2004 di parte delle problematiche segnalate.

Si segnala, infine, che è pendente un procedimento sanzionatorio avviato dalla Consob nei confronti della Banca e dei suoi esponenti in relazione a operazioni di intermediazione aventi a oggetto "Bond Cirio"; avverso il decreto sanzionatorio la Banca, sostenendo la regolarità del proprio operato, ha proposto opposizione avanti alla competente autorità giudiziaria.

Nel comparto assicurativo, il 17 marzo 2005, l'assemblea degli azionisti di BNL Vita SpA, compagnia di assicurazione e riassicurazione posseduta al 50% da BNL SpA, ha approvato un aumento di capitale sociale di 50 milioni, di cui 20 milioni eseguito entro il 30 aprile 2005 e 30 milioni da attuarsi in tre anni. Per effetto della suddetta ripatrimonializzazione il capitale sociale si attesta attualmente a 130 milioni.

Il 29 marzo 2005, la BNL ha ricevuto la comunicazione del BBVA, effettuata ai sensi dell'art. 102 del TUF e dell'art. 37 del Regolamento Consob 11971/1999, avente ad oggetto la promozione di un'offerta pubblica di scambio sulla totalità delle azioni ordinarie BNL non possedute dalla stessa BBVA, e precisamente su massime n. 2.655.660.664 azioni ordinarie BNL pari a circa l'85,25% del capitale sociale. Nella stessa data BBVA ha dato notizia al mercato di detta comunicazione, indicando gli elementi essenziali dell'offerta, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Consob 11971/1999.

Il corrispettivo offerto da BBVA è rappresentato da azioni ordinarie BBVA; in particolare, l'offerta prevede che, quale rapporto di scambio, sia corrisposta 1 azione ordinaria BBVA di nuova emissione ogni 5 azioni ordinarie BNL portate in adesione.

In data 8 aprile 2005, il Consiglio di Amministrazione BNL ha esaminato i termini, le condizioni e le finalità dell'offerta e ha approvato e trasmesso alla Consob il comunicato redatto ai sensi dell'art. 103, comma 3, del TUF e dell'art. 39 del Regolamento Consob 11971/1999. Il Consiglio ha ritenuto condivisibili le logiche industriali a base dell'offerta, valutati anche i vantaggi derivabili dalla stessa anche per BNL e i suoi azionisti e anche sulla base del parere dei propri *advisor* finanziari (Mediobanca, JPMorgan e Rothschild) ha valutato altresì congruo il corrispettivo offerto da BBVA.

In data 22 aprile 2005, a seguito del nullaosta della Consob del 14 aprile 2005, BBVA ha pubblicato il documento d'offerta redatto ai sensi dell'art. 102 del TUF e disponibile fra l'altro sul sito internet dell'offerente www.bbva.com.

In data 13 maggio 2005, la Banca d'Italia ha rilasciato la propria autorizzazione alla promozione dell'offerta e all'acquisizione del controllo di BNL nonché all'acquisto delle partecipazioni indirette in Artigiancassa, Istituto di Credito Sportivo, BNL Fondi Immobiliari SGRpA e in BNL Gestioni SGRpA.

In data 14 giugno 2005 l'assemblea straordinaria degli azionisti di BBVA ha approvato all'unanimità l'aumento di capitale necessario per emettere le azioni BBVA offerte in

corrispettivo; a seguito di tale approvazione verrà concordato da BBVA con Borsa Italiana il periodo di adesione degli azionisti BNL all'offerta di scambio.

Con comunicazione del 16 giugno 2005, la CONSOB ha preso atto che l'offerta avrà inizio in data 20 giugno 2005 e si concluderà il successivo 22 luglio.

L'inizio del periodo di adesione è stato portato a conoscenza del mercato mediante avvisi pubblicati sui quotidiani "La Repubblica" ed "Il Sole 24 Ore" del 17 giugno 2005.

Entro fine giugno è previsto il perfezionamento di una nuova operazione di cartolarizzazione di contratti di leasing originati dalla Locafit SpA, per un ammontare di circa Euro un miliardo.

2. La prevista evoluzione nel 2005

Dopo due anni di assenza di crescita ed un 2004 caratterizzato da deboli segnali di ripresa economica lo scenario che si prospetta nel 2005, fondato su una più favorevole congiuntura, lascia spazio a margini di sviluppo delle attività bancarie, in particolare, nell'ambito del medio termine.

L'evoluzione della raccolta continuerà ad essere influenzata dalla prevista debole crescita del reddito disponibile e dal modesto livello dei rendimenti. Per il comparto del risparmio gestito, una crescita si attende sul mercato dei Fondi comuni e sulle gestioni patrimoniali accompagnata dal permanere del trend positivo del prodotto assicurativo.

Non si prevedono forti tensioni sui tassi d'interesse bancari ed anche per il livello degli spreads non si ipotizzano particolari movimenti.

In tale ambito il Gruppo BNL sarà impegnato nel perseguire tre fondamentali obiettivi:

- una significativa crescita del margine d'intermediazione
- la prosecuzione dell'opera di massimizzazione dell'efficienza operativa
- l'ulteriore miglioramento della qualità degli assets .

Le linee di azione su cui si concentrerà principalmente il business sono state individuate nello sviluppo degli impieghi domestici, alimentato soprattutto dalla componente a medio-lungo termine, con crescite superiori a quelle di sistema. In particolare:

- l'accresciuta propensione delle famiglie all'indebitamento ed il rafforzamento delle capacità distributive del Gruppo BNL, grazie anche all'ormai prossima operatività di Advera, società specializzata nel consumer lending, sono fattori che garantiscono la prosecuzione del più che positivo trend registrato dal segmento retail sui crediti personali e mutui residenziali;
- l'apertura di nuovi centri imprese, nelle aree del centro-nord ed un nuovo modello di servizio sarà da impulso alla crescita ipotizzata per il segmento POE;

- l'attivazione di nuovi gestori corporate, concentrati nelle aree del nord-nord-est, e la focalizzazione sullo sviluppo della finanza strutturata e dell'operatività estero favoriranno il rafforzamento, oltre che degli impieghi, della componente servizi; analoghi benefici scaturiranno altresì dall'aumento della "share of wallet" della clientela large corporate, mantenendo inalterato il relativo livello di concentrazione;

- la raccolta domestica a breve termine crescerà a tassi superiori al sistema ed anche la componente "indiretta", trainata dal comparto assicurativo, è prevista in aumento grazie al collaudato nuovo modello di gestione relazionale della clientela; parallelamente si svilupperanno i patrimoni gestiti;

- positivi sviluppi sono inoltre attesi dal rafforzamento del posizionamento di BNL nel mercato delle carte di credito e di debito.

Al pari di quanto previsto per l'intero sistema bancario, anche la struttura di costo del Gruppo subirà un incremento, in larga misura determinato dagli effetti rivenienti dall'aumento del costo del lavoro, determinato dal recente rinnovo del CCNL, oltre che dall'applicazione dei nuovi principi contabili IAS.

Gli interventi individuati sui costi operativi si concentreranno su:

- lo sviluppo del business ed il rafforzamento delle reti di vendita;

- l'ulteriore razionalizzazione dei processi operativi, tramite anche i più evoluti strumenti di controllo della spesa implementati lo scorso anno.

Infine, elemento portante, nel 2005, sarà la piena realizzazione del piano di azione definito sui crediti problematici mirato a pervenire ad una drastica riduzione del costo del credito. Il programma si svilupperà essenzialmente su tre principali direttrici:

- operazioni straordinarie, di rilevanti importi, mediante le quali verranno ceduti crediti problematici;

- rafforzamento dell'attività di recupero;

- utilizzo di strumenti innovativi nel processo di affidamento.

I risultati attesi dal complesso delle azioni delineate per il 2005 consentiranno al Gruppo BNL di proseguire nell'opera di rafforzamento del patrimonio e dei relativi ratios, e di conseguire un livello di risultato netto che consenta una adeguata remunerazione dei mezzi propri.

3. Prospettive di BNL e del Gruppo ad essa facente capo.

Nel quadro delle linee guida tracciate nel Piano Operativo 2003- 2005 per l'esercizio 2005 sono già attivate le azioni finalizzate allo sviluppo della competitività della banca e all'ulteriore miglioramento della qualità degli attivi, così da ritornare ad utili di livello importante e permettere il pagamento di un dividendo.

L'obiettivo sarà perseguito sebbene dopo la chiusura del primo trimestre 2005 lo scenario macroeconomico che si prospetta per la restante parte dell'anno risulti denso di incertezze, in particolare con riferimento alla situazione italiana. Esso potrà pertanto condizionare lo sviluppo delle poste patrimoniali e dei conti economici del sistema bancario.

In particolare, come già sopra detto, si prevede per l'attività di raccolta un'evoluzione condizionata dalla modesta crescita del reddito reale disponibile delle famiglie e dalla stabilità dei tassi d'interesse sugli attuali bassi livelli, mentre il quadro si prospetta leggermente più positivo dal lato della domanda di credito, sostenuta da una maggiore propensione all'indebitamento da parte delle famiglie. Inoltre, non si attendono tensioni al rialzo sul fronte dei tassi d'interesse, pertanto anche per gli spreads non si ipotizzano significative variazioni rispetto al livello attuale.

Per il Gruppo BNL sussistono le premesse per confermare, nella restante parte dell'esercizio, i miglioramenti della redditività operativa già sperimentati nel primo trimestre del 2005, rispetto al corrispondente periodo del 2004. Presumibilmente il progresso deriverà soprattutto dalla forza competitiva raggiunta in importanti segmenti di attività mediante l'acquisizione di maggiori volumi di intermediazione e dal perseguimento della politica di controllo dei costi, mentre sarà piuttosto contenuto il sostegno esterno offerto dai mercati finanziari e dall'andamento economico generale.

In merito:

- da un lato, si continuerà a privilegiare il percorso virtuoso verso una sempre maggiore efficienza operativa e l'ulteriore miglioramento della qualità degli assets;
- dall'altro, si intensificheranno le azioni commerciali nei settori prioritari d'intervento (principalmente: raccolta indiretta, credito al consumo, mutui fondiari e carte di credito) indirizzate all'accrescimento delle quote di mercato.

Capitolo VII
Appendici e documentazione a disposizione del pubblico

? Appendici

- A. Comunicato Stampa - CdA approva progetto di bilancio 2004**
- B. Comunicato stampa – Assemblea degli azionisti**
- C. Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci individuali e dei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi il 31.12.2004 e il 31.12.2003.**
- D. Patti parasociali**
- E. Comunicato stampa - Risultati trimestre 2005**

A. Comunicato Stampa - CdA approva progetto di bilancio 2004

RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE, RIDUZIONE DEL PROFILO DI RISCHIO E SEGNALI POSITIVI NELLE AREE "CORE" DI ATTIVITA'

- ? Robusto rafforzamento base patrimoniale (Tier 1 ratio al 7,67%) atta a sostenere l'impatto IAS/IFRS e la crescita commerciale
- ? Significativo aumento copertura crediti problematici (copertura sofferenze al 58%) e deciso miglioramento dell'asset quality secondo linee guida definite nell'ambito dell'aumento di capitale
- ? Crescita degli impieghi domestici (+4,2%), in particolare nel settore retail (produzione prestiti personali +5,6%; mutui residenziali +26,7%); la quota di mercato cresce al 4,96%
- ? Margine di intermediazione in riduzione rispetto al 2003 (-5,4%), ma in crescita nell'ultimo trimestre (+7% rispetto alla media dei primi tre trimestri dell'anno)
- ? Riduzione costi (-2,2%)
- ? Risultato netto consolidato negativo per 34 milioni
- ? Rafforzate le regole di corporate governance
- ? Avanzato stato di attuazione dei sistemi e delle procedure contabili per l'applicazione dei principi IAS/IFRS

Roma, 14 marzo 2005. Il Consiglio di Amministrazione di BNL, presieduto da Luigi Abete, ha approvato il bilancio consolidato di Gruppo e il progetto di bilancio della Capogruppo per il 2004. I risultati conseguiti dal Gruppo BNL sono caratterizzati dalla forte accelerazione impressa ai processi di rafforzamento patrimoniale, dal miglioramento della qualità del credito e dalla crescita commerciale in alcune aree "core" di attività.

La **base patrimoniale** del Gruppo è stata fortemente rafforzata grazie all'aumento di capitale realizzato lo scorso dicembre e all'opera di riposizionamento selettivo degli attivi ponderati nelle aree di attività non-core con un conseguente miglioramento del **Tier 1** ratio, che si attesta al **7,67%** (dal 6,21% del 2003 e dal 5,02% del 2002). I livelli raggiunti consentono sia di far fronte agli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, sia di sostenere ulteriormente le politiche di sviluppo commerciale.

Il **profilo di rischio** del Gruppo ha subito una ulteriore importante riduzione. La **copertura dei crediti problematici** è stata alzata al **51,4%** (dal 45,6% nel 2003); per le sole sofferenze la copertura si attesta al 57,6% (dal 48,7%). I **crediti problematici netti** (sofferenze più incagli) **si riducono del 12,3%** rispetto a dicembre 2003 attestandosi a 2.804 milioni di euro. Le sofferenze nette, pari a 2.008 milioni, scendono del 14,7% rispetto all'anno precedente. L'intervento sulle coperture, unitamente ai risultati conseguiti nella riduzione del grado di rischiosità attesa del portafoglio, ha permesso di raggiungere con un anno di anticipo i target del Piano Operativo.

La **razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni** italiane ed estere è avanzata a ritmo serrato con la dismissione di numerose società non più coerenti con il profilo di Gruppo ridisegnato dal Piano Operativo al 2005. Si ricordano in particolare le cessioni di BNL Investimenti, Albacom, Hesse Newman, BNL Brasile. L'uscita dall'area latino-americana si completerà con la cessione degli asset in Argentina, per i quali, come recentemente comunicato, sono state fissate le intese sui termini di vendita.

D'altro canto è stato dato impulso allo sviluppo delle società impegnate in settori strategici da presidiare: **Advera**, società in JV con BBVA nel credito al consumo ha iniziato l'operatività; con l'accordo di massima raggiunto con ICCREA, sono state poste le basi per accrescere le potenzialità di business di Artigiancassa.

La **ricomposizione delle attività** verso i settori strategici (retail e mid corporate domestico) ha consentito di conseguire una crescita significativa degli impieghi domestici (+4%) in particolare nel settore retail (prestiti personali +5,6% e mutui residenziali +26,7%). Gli impieghi domestici in bonis, crescono, al lordo delle cartolarizzazioni effettuate nel periodo, di quasi il 10% (circa 3,9 miliardi l'incremento in valore assoluto). Ciò si è tradotto in un aumento della quota di mercato che si attesta al 4,96% (era del 4,80% nel 2003)². Gli impieghi a clientela estera, dopo la drastica contrazione operata nel 2003, sono stati ridotti di un ulteriore 30%, con un disinvestimento totale nel biennio nell'ordine di quasi 5 miliardi.

Il CdA ha inoltre convocato l'Assemblea Ordinaria degli azionisti per il 30 aprile prossimo alle ore 10,00 in prima convocazione e il 21 maggio alle ore 10,00 in seconda convocazione.

Nella riunione odierna il CdA ha altresì approvato la relazione sull'attività svolta dai Comitati per il Controllo Interno e Comitato per la Remunerazione secondo quanto previsto dal Codice di autodisciplina delle società quotate.

E' stato infine deciso di proporre il rinnovo, da sottoporre all'Assemblea, per ulteriori 18 mesi del fondo acquisto azioni proprie per circa 75 milioni di euro, nonché le relative modalità di compravendita.

In materia di **corporate governance**, al fine di prevenire potenziali conflitti d'interesse e di salvaguardare il principio di separatezza tra banca e impresa non bancaria né finanziaria, sono state rafforzate le competenze del Consiglio di Amministrazione per quelle operazioni poste in essere con azionisti della Banca. In particolare è stato deciso di adottare una disciplina analoga a quella stabilita dalla precedente delibera del 2002 per le "parti correlate" anche per le operazioni da porre in essere con azionisti aderenti ad un patto parasociale al quale sono conferite azioni ordinarie BNL in misura superiore al 10%. Inoltre, si applicherà quanto imposto dall'art.136 del TUB e dalle relative Istruzioni di Vigilanza oltre che ad operazioni effettuate da esponenti aziendali anche a quelle operazioni che comportano obbligazioni di qualsiasi natura per la Banca (come, ad esempio, operazioni finanziarie, commerciali, di joint venture) effettuate con azionisti di BNL che svolgono in misura rilevante attività d'impresa in settori non bancari né finanziari e che detengono, in via diretta o indiretta, azioni ordinarie di BNL in misura superiore al 2% del capitale ordinario.

La Banca ha avviato fin dal giugno 2003 il progetto **IAS/IFRS** per l'adeguamento delle strutture contabili ed organizzative ai nuovi principi contabili che dovranno essere adottati nel Bilancio di Gruppo a partire dal 2005. Per le rendicontazioni infrannuali 2005 la Consob ha delineato un processo di graduale transizione, indicando un regime transitorio per le prime due trimestrali consolidate. La conversione delle procedure alle nuove esigenze contabili è in una fase avanzata, anche se il completamento di talune di esse è condizionato dalla definizione del trattamento di alcuni strumenti finanziari. E' intenzione della Banca predisporre in tempi utili per l'Assemblea che approverà il Bilancio 2004 un prospetto con gli impatti sul Patrimonio Netto derivanti dall'approvazione delle nuove regole contabili, mentre il dettaglio di riconciliazione per la prima applicazione degli IAS/IFRS sarà allegato alla prima rendicontazione infrannuale predisposta con tali nuovi principi. I dati risultanti dal processo di transizione saranno verificati dalla società di revisione.

² Fonte: Servizio IRS - ABI

SINTESI DEI RISULTATI 2004

Il **margin**e di **intermediazione** si attesta a 2.903 milioni, in contrazione su base annua del 5,4% ma in crescita nell'ultimo trimestre (+7% rispetto alla media dei primi tre trimestri dell'anno); per la Capogruppo la riduzione è del 3,5% (2.565 milioni).

Il calo dei ricavi è stato principalmente determinato dal **margin**e di **interesse**, a livello di Gruppo pari a 1.496 milioni e in calo del 9,9%, penalizzato sia dall'andamento sfavorevole dei tassi di interesse sia dagli effetti dell'azione di ricomposizione del portafoglio sviluppata in esecuzione del piano operativo. E' utile sottolineare che il differenziale negativo accumulato nella prima parte dell'esercizio (15,7% il calo annuale al 30 giugno 2004) è stato in parte recuperato nella seconda: un'evoluzione coerente con la precitata politica di ricomposizione del portafoglio che ha visto prevalere nella parte finale del 2003 e nella prima parte del 2004 la fase di importante riduzione degli attivi nei settori non strategici per la Banca. La dinamica più favorevole è stata particolarmente significativa nel quarto trimestre dove il margine d'interesse ha fatto registrare una crescita dell'8,7% rispetto alla media dei primi tre trimestri.

I **proventi netti da servizi**, che totalizzano 1.407 milioni, sono invece rimasti sostanzialmente sugli stessi livelli dell'anno precedente (-0,1% su dicembre 2003) con un significativo recupero, anche in questo caso, nell'ultima parte dell'anno (+5,3% sulla media dei primi tre trimestri). In particolare **commissioni ed altri proventi netti** ammontano a 1.153 milioni (+0,3%), con commissioni rivenienti dal risparmio gestito pari a 311 milioni in crescita dello 0,6% sull'anno precedente. Il risultato, senz'altro positivo alla luce della congiuntura, è stato sostenuto principalmente dal settore assicurativo la cui produzione è cresciuta nell'anno di oltre il 20% con conseguente incremento della quota di mercato. I **profitti e le perdite da operazioni finanziarie** si attestano a 178 milioni (-3,3%) mentre gli **utili delle società valutate al patrimonio netto e dividendi** sono pari a 77 milioni (+1,3%).

Il processo di miglioramento dell'efficienza operativa è proseguito con il conseguimento di una ulteriore riduzione della struttura di costo. I **costi operativi totali**, pari a dicembre 2004 a 1.881 milioni, registrano infatti un calo del 2,2% rispetto all'anno precedente. In tale ambito **le spese per il personale** diminuiscono del 5,1% su base annua, attestandosi a 1.045 milioni, per effetto della prosecuzione del programma di esodo degli organici messo in atto anche durante il 2004. Il numero dei dipendenti del Gruppo a fine anno è pertanto sceso a 16.876 unità: con 926 uscite e 377 nuove assunzioni. Le spese amministrative restano sostanzialmente ferme ai livelli dell'anno precedente (623 milioni; -0,5%) a testimonianza dell'efficacia della politica di ridimensionamento strutturale operata. Le **rettifiche su immobilizzazioni materiali e immateriali**, pari a 213 milioni, crescono dell'8,7% soprattutto a seguito della rivalutazione del patrimonio immobiliare.

Il **risultato operativo consolidato** si attesta pertanto a 1.022 milioni in calo del 10,9% (la Capogruppo a 857, -9,3%). Nel quarto trimestre esso è risultato pari a 274 milioni, in calo dell'8,7% sul quarto trimestre 2003 ed in crescita del 33,7% sul terzo trimestre 2004.

L'intrapresa azione di miglioramento della qualità dell'attivo, articolata attraverso l'avvio di una politica di dismissione delle posizioni in sofferenza, l'accelerazione nell'allineamento dei criteri di valutazione dei crediti problematici nonché il recepimento delle osservazioni dell'Autorità di Vigilanza, nel comportare il sostanziale assorbimento del margine prodotto nell'anno, ha permesso al Gruppo BNL di migliorare significativamente il grado di copertura delle esposizioni e di collocarsi così nella parte alta della media del sistema.

Nel complesso, **rettifiche ed accantonamenti netti** ammontano a 1.000 milioni (+18,5%), ripartiti come segue:

- ? 849 milioni per rettifiche su crediti ed accantonamenti netti ai fondi rischi su crediti;
- ? 148 milioni accantonamento per rischi ed oneri;
- ? 3 milioni rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie.

Inoltre si è provveduto ad incrementare la rettifica per rischi fisiologici, portandola allo 0,68% dei crediti in bonis a clientela (era dello 0,47% nel 2003); in questa voce di rettifica è stato anche ricondotto il presidio dei crediti della Banca verso le partecipate argentine. Esso risulta ancora pari a circa il 30% del valore dell'esposizione, tenuto conto del miglioramento della

situazione del Paese e le intese preliminari raggiunte per la cessione delle attività. In precedenza i crediti risultavano totalmente coperti dal Fondo rischi su credito generico.

L'**utile straordinario consolidato netto** è pari a 3 milioni (contro i 72 realizzati nel 2003) ed include tra l'altro i ricavi per 74 milioni relativi alla plusvalenza della cessione di BNL Investimenti e i costi per 77 milioni relativi agli esodi del personale.

Sono inoltre stati appostati 43 milioni a titolo di **svalutazione immobilizzazioni finanziarie** (163 nel 2003) relativi alla partecipazione in Albacom e alla cessione della stessa.

Il **fondo rischi bancari generali** è stato utilizzato per 64 milioni (67 l'importo utilizzato nel 2003).

L'esercizio chiude con un **risultato consolidato netto** negativo di 34 milioni (rispetto ad un utile di 141 milioni riportato nel 2003), ottenuto dopo aver imputato 76 milioni a titolo di imposte sul reddito dell'esercizio (135 milioni nel 2003). La Capogruppo registra un risultato netto negativo di 60 milioni.

Sotto il profilo patrimoniale, gli **impieghi a clienti** nel loro complesso sono cresciuti nell'anno dell'1,9%, attestandosi a 57.083 milioni. La crescita è avvenuta sul mercato domestico, dove gli impieghi, pari a 54.501 milioni (+4,2%), sono cresciuti di quasi 2 miliardi nonostante le cartolarizzazioni per circa 1,9 miliardi effettuate nel periodo. Lo sviluppo si è indirizzato in particolare nei settori mid corporate e retail, che offrono le migliori opportunità di ottimizzare il rapporto rischio rendimento.

La **raccolta diretta** da clienti risulta pari a 53.482 milioni, in calo dell'1,7% soprattutto a causa della forte contrazione della componente estera (che si attesta a 3.569 milioni in calo del 43,6%), mentre sul mercato domestico si è avuta una significativa crescita rispetto ai livelli del precedente esercizio.

La **raccolta indiretta** si attesta a 70.104 milioni (-3,6%). Il calo è focalizzato nel comparto del risparmio gestito (26.982 milioni; -7,7%) dove le masse dei fondi comuni si sono contratte essenzialmente a seguito della cessione di BNL Investimenti. Il **risparmio amministrato**, pari a 43.122 milioni, è sostanzialmente stazionario (-0,8%).

I **titoli di proprietà** sono iscritti per 5.510 milioni, con un incremento del 42,7% sul 2003. L'aumento, operato nell'ambito dei titoli non immobilizzati, è incentrato nel portafoglio dei titoli di stato ed obbligazionari che totalizza 4.421 milioni. I titoli immobilizzati ammontano invece a 665 milioni, con una riduzione del 38,2% sull'anno precedente.

L'insieme dei **crediti problematici netti** (sofferenze e incagli) diminuisce nell'anno del 12,3% da 3.199 a 2.804 milioni, mentre il coefficiente di copertura sale al 51,4% contro il 45,6% di dicembre 2003. In particolare le sofferenze nette registrano una riduzione del 14,7% e il loro grado di copertura sale al 57,6% dal 48,7% di fine 2003; le partite incagliate diminuiscono del 5,6% e il loro indice di copertura si attesta al 24,4%.

B. Comunicato stampa – Assemblea degli azionisti

ELETTO IL NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- *Nominato il Collegio Sindacale*

- *Approvato il bilancio 2004*

- *Rinnovato il fondo acquisto azioni proprie*

Roma, 21 maggio 2005. L'Assemblea degli Azionisti di BNL svoltasi oggi a Roma ha eletto, con una percentuale del 76,56 del capitale ordinario, il nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca, composto da 15 membri.

Nella lista presentata dai soci BBVA, Assicurazioni Generali e Dorint Holding, uniti in un patto di sindacato, oltre a Luigi Abete, indicato dal patto quale presidente – sono stati eletti: Antonio Ortega Parra, Manuel Gonzalez Cid, Giovanni Perissinotto, Diego Della Valle, Marcello Gioscia, Aldo Minucci e Juan Perez Calot.

In rappresentanza della lista presentata dai soci Caltagirone, Coppola, Statuto, Ricucci, Lonati, Bonsignore e Grazioli, uniti in un patto di sindacato, sono stati eletti: Francesco Gaetano Caltagirone, Danilo Coppola, Giuseppe Statuto, Stefano Ricucci, Tiberio Lonati e Francesco Bonsignore.

Nella lista presentata dai soci Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Popolare di Vicenza, uniti in un patto di sindacato, è stato eletto il capolista Pier Luigi Fabrizi.

Per il Collegio Sindacale sono stati nominati: Tommaso di Tanno (presidente del Collegio), Pier Paolo Piccinelli (sindaco effettivo) e Marco Pardi (sindaco supplente), della lista presentata da BBVA, Generali e Dorint che ha avuto la maggioranza; Claudio Bianchi (sindaco effettivo) e Guglielmo Fransoni (sindaco supplente), candidati della seconda lista.

I nuovi amministratori e sindaci resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Nella seduta odierna, inoltre, l'Assemblea ha approvato il bilancio dell'esercizio 2004 che chiude con un risultato consolidato netto negativo di 34 milioni (rispetto ad un utile di 141 milioni riportato nel 2003). I risultati conseguiti dal Gruppo BNL sono caratterizzati dalla forte accelerazione impressa ai processi di rafforzamento patrimoniale e miglioramento della qualità del credito, unita alla crescita commerciale in alcune aree core di attività.

Il tier 1 ratio sale infatti al 7,67 % rispetto al 6,21% del 2003 ed al 5,02% del 2002.

La copertura dei crediti in sofferenza sale al 57,6% (dal 48,7% nel 2003) e quella dei crediti problematici (sofferenze più incagli) al 51,4% (dal 45,6%). Le sofferenze nette iscritte in bilancio scendono del 14,7% rispetto all'anno precedente mentre i crediti problematici netti diminuiscono del 12,3%. Gli impieghi domestici in bonis al lordo delle cartolarizzazioni effettuate nel periodo crescono di quasi il 10%.

La Capogruppo registra un risultato netto negativo di 60 milioni, per il cui ripianamento l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'utilizzo delle seguenti riserve patrimoniali: utili portati a nuovo per 639 mila euro, riserva da rivalutazione per 7 milioni di euro e riserva straordinaria per 52 milioni di euro.

Dopo il suddetto ripianamento il patrimonio netto della Capogruppo a fine 2004 si attesta a 5.028 milioni ed i mezzi patrimoniali (inclusi i fondi rischi su crediti e le passività subordinate) ammontano a 7.647 milioni di euro. Ai sensi dell'art. 11 dello statuto della Banca, il dividendo da destinare alle azioni di risparmio (6% del valore nominale) sarà computato in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

L'Assemblea infine ha approvato il rinnovo per ulteriori 18 mesi del Fondo Acquisto azioni proprie per 75 milioni di euro, nonché le relative modalità di compravendita.

C. Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci individuali e dei bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi il 31.12.2004 e il 31.12.2003.

Bilancio individuale BNL S.p.A. (approvato dall'Assemblea di BNL S.p.A. in data 21/05/2005)

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Cassa e disponibilità verso banche centrali e uffici postali	454.353.548	504.335.733
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	64.452.117	81.754.873
30. Crediti verso banche:	6.801.594.921	11.285.063.347
(a) a vista	110.388.467	60.226.876
(b) altri crediti	6.691.206.454	11.224.836.471
40. Crediti verso clientela:	55.762.608.031	53.816.654.992
di cui:		
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	5.780.580	8.408.104
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	4.927.065.382	3.320.551.096
(a) di emittenti pubblici	2.233.217.412	1.756.732.169
(b) di banche	1.541.678.261	1.178.893.112
di cui:		
- titoli propri	745.022.620	665.830.677
(c) di enti finanziari	995.170.529	314.696.746
(d) di altri emittenti	156.999.180	70.229.069
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	344.917.038	199.354.218
70. Partecipazioni	203.899.117	202.642.537
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	903.173.944	1.026.051.895
90. Immobilizzazioni immateriali	356.340.124	359.425.593
di cui:		
- costi d'impianto	74.344.256	19.918.878
100. Immobilizzazioni materiali	1.828.051.280	1.885.862.804
120. Azioni o quote proprie	27.891.702	102.450.100
valore nominale	9.365.150	21.650.000
130. Altre attività	4.088.896.487	4.315.835.498
140. Ratei e risconti attivi:	1.477.119.644	1.534.435.088
(a) ratei attivi	1.327.237.563	1.388.573.186
(b) risconti attivi	149.882.081	145.861.902
di cui:		
- disaggio di emissione su titoli		
Totale dell'attivo	77.240.363.335	78.634.417.774

Bilancio individuale BNL S.p.A. (approvato dall'Assemblea di BNL S.p.A. in data 21/05/2005)

PASSIVO	(euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
Debiti verso banche:		13.904.193.855	16.500.079.115
(a) a vista		864.275.327	787.764.047
(b) a termine o con preavviso		13.039.918.528	15.712.315.068
Debiti verso clientela:		30.371.768.943	30.805.243.321
(a) a vista		27.837.158.300	27.547.259.168
(b) a termine o con preavviso		2.534.610.643	3.257.984.153
Debiti rappresentati da titoli:		18.407.310.129	16.633.024.581
(a) Obbligazioni		16.211.648.869	14.450.622.996
(b) Certificati di deposito		1.566.247.797	1.406.543.810
(c) Altri titoli		629.413.463	775.857.775
Fondi di terzi in amministrazione		17.431.428	31.123.310
Altre passività		4.419.124.956	5.284.136.096
Ratei e risconti passivi:		1.154.650.816	1.105.045.336
(a) Ratei Passivi		1.043.780.237	1.011.880.958
(b) Risconti Passivi		110.870.579	93.164.378
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		499.147.511	487.775.722
Fondi per rischi e oneri:		820.040.269	1.008.593.701
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili		58.809.000	53.717.000
(b) Fondi Imposte e Tasse		330.330.387	511.834.179
(c) Altri fondi		430.900.882	443.042.522
Fondi rischi su crediti		0	234.329.652
Fondo per rischi bancari generali		0	47.000.000
Passività subordinate		2.618.766.827	2.524.108.282
Capitale		2.179.141.329	1.105.831.822
Sovrapprezzi di emissione		2.146.798.297	1.517.236.610
Riserve:		754.179.542	740.481.163
(a) Riserva legale		343.000.000	277.000.000
(b) Riserva per azioni o quote proprie		27.891.702	102.450.100
(d) Altre riserve		383.287.840	361.031.063
Riserve di rivalutazione		7.480.509	494.214.268
Utili portati a nuovo		638.951	638.951
Utile (Perdita) dell'esercizio		-60.310.027	115.555.844
		77.240.363.335	78.634.417.774

GARANZIE E IMPEGNI	(euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Garanzie rilasciate:		9.161.498.710	12.152.898.369
<i>di cui:</i>			
- accettazioni		203.475.336	180.793.937
- altre garanzie		8.958.023.374	11.972.104.432
20. Impegni		8.654.621.058	12.803.561.631

Bilancio individuale BNL S.p.A. (approvato dall'Assemblea di BNL S.p.A. in data 21/05/2005)

CONTO ECONOMICO (euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati:	2.714.337.514	3.005.436.682
di cui:		
- su crediti verso clientela	2.308.700.182	2.561.417.323
- su titoli di debito	138.954.152	176.599.995
20. Interessi passivi e oneri assimilati:	(1.368.417.803)	(1.531.888.491)
di cui:		
- su debiti verso clientela	(306.602.820)	(342.361.687)
- su debiti rappresentati da titoli	(496.214.986)	(462.551.058)
30. Dividendi ed altri proventi:	106.141.401	105.169.065
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	28.775.676	5.807.802
b) su partecipazioni	4.662.295	4.353.693
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	72.703.430	95.007.570
40. Commissioni attive	828.584.202	847.951.291
50. Commissioni passive	(124.574.481)	(132.818.320)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	177.156.642	38.313.709
70. Altri proventi di gestione	255.014.542	194.603.795
80. Spese amministrative:	(1.553.545.327)	(1.546.423.165)
a) spese per il personale:	(995.859.537)	(998.622.735)
di cui:		
- salari e stipendi	(673.833.421)	(663.847.995)
- oneri sociali	(181.990.457)	(185.695.452)
- trattamento di fine rapporto	(58.180.597)	(63.990.693)
- trattamento di quiescenza e simili	(1.262.673)	(13.287.710)
b) altre spese amministrative	(557.685.790)	(547.800.430)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(197.370.669)	(181.341.109)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(75.024.947)	(157.630.334)
110. Altri oneri di gestione	(23.390.667)	(12.541.877)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(907.478.111)	(593.308.683)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	125.249.511	138.032.879
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	0	(38.571.795)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(17.746.507)	(179.701.964)
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.185.863	909.523
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(59.878.837)	(43.808.794)
180. Proventi straordinari	170.642.012	411.837.003
190. Oneri straordinari	(185.290.976)	(224.595.764)
200. Utile (Perdita) straordinario	(14.648.964)	187.241.239
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	47.000.000	67.000.000
220. Imposte sul reddito di esercizio	(32.782.226)	(94.876.601)
230. Utile (Perdita) dell'esercizio	(60.310.027)	115.555.844

Bilancio consolidato Gruppo BNL (approvato dall'Assemblea di BNL S.p.A. in data 21/05/2005)

ATTIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Cassa e disponibilità verso banche centrali e uffici postali	462.259	512.343
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	66.467	81.755
30. Crediti verso banche:	6.529.738	10.912.771
(a) a vista	123.854	99.206
(b) altri crediti	6.405.884	10.813.565
40. Crediti verso clientela:	57.083.401	56.013.836
di cui:		
- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	5.781	9.138
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	5.002.756	3.550.849
(a) di emittenti pubblici	2.286.281	1.901.045
(b) di banche	1.531.056	1.163.923
di cui:		
- <i>titoli propri</i>	745.023	665.831
(c) di enti finanziari	1.013.459	381.752
(d) di altri emittenti	171.960	104.129
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	441.163	229.586
70. Partecipazioni	286.077	230.713
a) valutate a patrimonio netto	13.273	10.578
b) altre	272.804	220.135
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	143.087	130.494
a) valutate a patrimonio netto	134.845	94.957
b) altre	8.242	35.537
110. Immobilizzazioni immateriali	407.687	415.640
di cui:		
- <i>costi d'impianto</i>	79.969	22.068
- <i>avviamento</i>	7.127	8.338
120. Immobilizzazioni materiali	2.232.245	2.248.019
140. Azioni o quote proprie	54.004	128.272
<i>valore nominale</i>	16.784	26.723
150. Altre attività	4.643.136	4.937.087
160. Ratei e risconti attivi:	1.540.334	1.668.353
(a) ratei attivi	1.377.278	1.504.947
(b) risconti attivi	163.056	163.406
di cui:		
- <i>disaggio di emissione su titoli</i>	9.329	12.734
Totale dell'attivo	78.892.354	81.059.718

Bilancio consolidato Gruppo BNL (approvato dall'Assemblea di BNL S.p.A. in data 21/05/2005)

PASSIVO (migliaia di euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Debiti verso banche:	12.354.345	13.200.397
(a) a vista	905.731	789.942
(b) a termine o con preavviso	11.448.614	12.410.455
20. Debiti verso clientela:	31.173.386	31.843.749
(a) a vista	28.301.028	28.024.463
(b) a termine o con preavviso	2.872.358	3.819.286
30. Debiti rappresentati da titoli:	19.621.963	19.958.439
(a) Obbligazioni	17.426.302	17.642.101
(b) Certificati di deposito	1.566.248	1.536.416
(c) Altri titoli	629.413	779.922
40. Fondi di terzi in amministrazione	17.753	31.871
50. Altre passività	4.874.808	5.745.940
60. Ratei e risconti passivi:	1.231.028	1.274.171
(a) Ratei Passivi	1.075.889	1.107.893
(b) Risconti Passivi	155.139	166.278
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	525.958	518.252
80. Fondi per rischi e oneri:	966.968	1.132.531
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	59.558	54.465
(b) Fondi Imposte e Tasse	380.594	576.482
(d) Altri fondi	526.816	501.584
90. Fondi rischi su crediti	104.565	357.104
100. Fondo per rischi bancari generali	0	64.000
110. Passività subordinate	2.668.936	2.577.578
120. Differenze negative di consolidamento	24.399	62.948
130. Differenze negative di patrimonio netto	25.364	19.023
140. Patrimonio di pertinenza di terzi	100.572	115.856
150. Capitale	2.179.141	1.105.832
160. Sovrapprezzi di emissione	2.146.798	1.517.237
170. Riserve:	862.158	858.881
(a) Riserva legale	374.088	311.548
(b) Riserva per azioni o quote proprie	54.004	128.272
(c) Riserve statutarie	47.079	30.882
(d) Altre riserve	386.987	388.179
180. Riserve di rivalutazione	47.753	534.486
190. Utili portati a nuovo	639	639
200. Utile (Perdita) di esercizio	-34.180	140.784
Totale del passivo	78.892.354	81.059.718

GARANZIE E IMPEGNI (migliaia di euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Garanzie rilasciate:	7.243.580	8.268.028
<i>di cui:</i>		
- accettazioni	203.475	185.032
- altre garanzie	7.040.105	8.082.996
20. Impegni	10.854.937	14.212.605

Bilancio consolidato Gruppo BNL (approvato dall'Assemblea di BNL S.p.A. in data 21/05/2005)

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	31 dicembre 2004	31 dicembre 2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati:	2.946.513	3.281.385
di cui:		
- su crediti verso clientela	2.468.406	2.816.939
- su titoli di debito	144.144	198.443
20. Interessi passivi e oneri assimilati:	(1.434.690)	(1.600.603)
di cui:		
- su debiti verso clientela	323.975	371.262
- su debiti rappresentati da titoli	522.980	602.173
30. Dividendi ed altri proventi:	42.064	58.314
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	29.097	5.876
b) su partecipazioni	9.181	45.275
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	3.786	7.163
40. Commissioni attive	1.043.398	1.067.798
50. Commissioni passive	(142.842)	(152.125)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	178.318	39.654
70. Altri proventi di gestione	266.281	269.837
80. Spese amministrative:	(1.711.311)	(1.740.204)
a) spese per il personale:	(1.082.811)	(1.114.135)
di cui:		
- salari e stipendi	(725.985)	(743.450)
- oneri sociali	(203.183)	(208.380)
- trattamento di fine rapporto	(63.485)	(69.132)
- trattamento di quiescenza e simili	(2.844)	(14.507)
b) altre spese amministrative	(628.500)	(626.069)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(212.746)	(195.830)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(123.529)	(164.254)
110. Altri oneri di gestione	(30.641)	(56.363)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(985.203)	(755.134)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	138.675	157.563
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(2.061)	(58.558)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(20.504)	(174.481)
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	590	1.383
170. Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	34.716	17.201
180. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(12.972)	(4.417)
190. Proventi straordinari	198.533	457.699
200. Oneri straordinari	(203.141)	(241.072)
210. Utile (Perdita) straordinario	(4.608)	216.627
230. Variazione del fondo per rischi bancari generali	64.000	67.000
240. Imposte sul reddito di esercizio	(76.710)	(135.357)
250. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.890)	(3.069)
260. Utile (Perdita) di esercizio	(34.180)	140.784

D. Estratto dei Patti Parasociali

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

La Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("BMPS") e la Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.r.l. ("BPV"),

PREMESSO CHE

(a) in data 30 novembre 2002 era prevista la scadenza della convenzione parasociale sottoscritta in data 13 marzo 2001 tra BPV e BPV Finance ("International") Plc ("BPV Finance"), da una parte e BMPS, dall'altra, relativa alle reciproche partecipazioni in Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL") e avente ad oggetto, tra l'altro: (i) la costituzione di un Sindacato di Voto e di Consultazione; (ii) l'impegno da parte di BPV, per la durata della Convenzione Parasociale, a non trasferire, neppure parzialmente, le azioni sindacate BPV (la "Convenzione Parasociale");

(b) BPV Finance non detiene più azioni ordinarie BNL, avendo trasferito a BMPS l'intera propria partecipazione;

(c) con accordo in data 29 novembre 2002 le Parti hanno prorogato la Convenzione Parasociale al 31 gennaio 2003 limitatamente ad alcune clausole contrattuali specificatamente indicate nell'accordo (la "Convenzione Parasociale Prorogata");

(d) BPV è proprietaria di n. 71.868.001 azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna, interamente liberate, di BNL, pari a circa il 3,340% del capitale ordinario BNL (le "Azioni Sindacate BPV");

(e) BMPS è proprietaria di n. 96.773.829 azioni ordinarie da nominali euro 0,50 cadauna, interamente liberate, di BNL, pari a circa il 4,497% del capitale ordinario BNL (le "Azioni Sindacate BMPS"),

COMUNICANO

che, relativamente alle sopra indicate reciproche partecipazioni in BNL, in data 24 dicembre 2002 hanno sottoscritto un atto (la "Convenzione Parasociale Rinnovata") che sostituisce la Convenzione Parasociale Prorogata.

1) Soggetti aderenti alla Convenzione Parasociale Rinnovata e Azioni oggetto della medesima.

Oggetto della Convenzione Parasociale Rinnovata sono complessivamente n. 168.641.830 Azioni, pari a circa il 7,837% del capitale sociale ordinario di BNL (le "Azioni Sindacate"), di cui n. 71.868.001 Azioni di proprietà di BPV e n. 96.773.829 Azioni di proprietà di BMPS .

TITOLARE	NUMERO DI AZIONI SINDACATE	PERCENTUALE SUL CAPITALE ORDINARIO DI BNL	PERCENTUALE SULLE AZIONI SINDACATE
BPV	71.868.001	3,340 circa	42,616
BMPS	96.773.829	4,497 circa	57,384
totale	168.641.830	7,837 circa	100,000

2) Contenuto della Convenzione Parasociale Prorogata.

La Convenzione Parasociale Rinnovata prevede:

(a) la continuazione tra BPV e BMPS di un sindacato di voto e di consultazione, relativamente alle Azioni (il "Sindacato");

(b) la continuazione, tra BPV e BMPS, di un sindacato di voto (il "Sindacato di Voto") che prevede l'impegno a votare, rispettivamente, le Azioni Sindacate BPV e le Azioni Sindacate BMPS conformemente alle decisioni del comitato direttivo (il "Comitato Direttivo") di cui al successivo punto 2, adottate a maggioranza semplice dei voti espressi alle riunioni del Comitato Direttivo, relativamente alle seguenti deliberazioni dell'assemblea di BNL:

- (i) operazioni sul capitale di BNL;
- (ii) nomina alle cariche sociali di BNL;
- (iii) modifiche dello Statuto sociale;
- (iv) progetti di alleanza, di aggregazione o di acquisizione aventi rilevanza strategica per la BNL;
- (v) approvazione di piani industriali o strategici;

(c) l'impegno di BPV e BMPS a fare quanto in loro potere affinché, nel rispetto dei principi giuridici in materia, in seno al Consiglio di amministrazione e al Comitato Esecutivo di BNL, relativamente alle deliberazioni aventi ad oggetto le materie di cui al Sindacato di Voto, gli amministratori designati da BPV e da BMPS votino conformemente alle decisioni del Comitato Direttivo;

(d) l'impegno di BPV e BMPS a consultarsi previamente ad ogni riunione dell'Assemblea, del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo di BNL, aventi all'ordine del giorno materie diverse da quelle sottoposte al Sindacato di Voto (in particolare materie riguardanti: (i) distribuzione di utili o riserve sotto qualsiasi forma; (ii) cessione di rilevanti cespiti patrimoniali; (iii) approvazione di piani di stock option o di incentivazione ai dipendenti), al fine di coordinare i comportamenti di BPV e BPMS nelle assemblee di BNL e, nel rispetto dei principi giuridici in materia, degli amministratori di BNL designati da BPV e BMPS nel Consiglio di amministrazione e nel Comitato Esecutivo di BNL (il "Sindacato di Consultazione");

(e) l'impegno da parte di BPV, per la durata della Convenzione Parasociale Rinnovata, a non trasferire, neppure parzialmente, le Azioni Sindacate BPV (il "Patto di Blocco"), salvo nei confronti di società controllate direttamente o indirettamente da BPV, previa comunicazione scritta a BMPS e sottoscrizione da parte dell'acquirente(i) della Convenzione Parasociale Rinnovata. Qualora peraltro il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni BNL raggiunga certi valori predeterminati: (a) BPV potrà vendere, in tutto o in parte, le azioni sindacate avendo peraltro BMPS un diritto di prelazione sulle azioni in vendita; oppure (b) se BPV decidesse di disporre delle azioni sindacate adottando forme diverse di collocamento, BMPS avrà diritto di organizzare l'operazione di strutturazione e di collocamento, in ogni caso con modalità tali da far salva l'applicabilità delle previsioni del Patto;

(f) il diritto di BPV, qualora BMPS intendesse trasferire tutte o parte delle Azioni Sindacate BMPS ad un terzo acquirente, di trasferire a detto acquirente anche le Azioni Sindacate BPV ad un prezzo minimo non inferiore alla media dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie BNL registrati nei 30 giorni di borsa aperta immediatamente precedenti il trasferimento delle Azioni Sindacate BPV all'acquirente maggiorato del 30% (il "Patto di Co-Vendita");

(g) l'impegno delle parti a non partecipare, collettivamente o singolarmente ciascuna di esse, ad altri patti o accordi riguardanti le azioni BNL sindacate, a meno che la partecipazione non venga previamente autorizzata con decisione adottata dal Comitato Direttivo del Sindacato di Voto.

3) Organi della Convenzione Parasociale Rinnovata.

Unico organo della Convenzione Parasociale Rinnovata è il Comitato Direttivo, composto da 2 membri, designati uno ciascuno da BPV e da BMPS, e che si riunirà tendenzialmente prima di ciascuna riunione del Comitato Esecutivo, del Consiglio di amministrazione e di ciascuna Assemblea di BNL. Ai fini del calcolo delle maggioranze deliberative previste per l'adozione delle decisioni del Comitato Direttivo stesso, il membro del Comitato Direttivo designato da BPV ed il membro del Comitato Direttivo designato da BMPS disporranno di un numero di voti corrispondente, rispettivamente, al numero di Azioni Sindacate BPV e al numero di Azioni Sindacate BMPS.

4) Entrata in vigore e durata della Convenzione Parasociale Rinnovata.

La Convenzione Parasociale Rinnovata è entrata in vigore il 24 dicembre 2002 e ha durata triennale da detto momento di entrata in vigore, salva la risoluzione anticipata nel caso di esercizio da parte di BPV del diritto di cui al Patto di Co-Vendita, in relazione a tutte le Azioni Sindacate BPV.

..°°..°°..°°..

La Convenzione Parasociale Rinnovata, già comunicata a Consob e a Banca D'Italia, è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Roma, nei termini di legge.

3 gennaio 2003
[BG.3.03.1]

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 14 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF") e degli artt. 129 e segg. del Regolamento approvato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (il "Regolamento"), si rende noto il contenuto del patto parasociale (il "Patto") avente ad oggetto determinate modalità di esercizio dei diritti connessi alla titolarità delle azioni ordinarie (le "Azioni") della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("BNL"), concluso in data 28 aprile 2004 tra Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A. ("BBVA"), Assicurazioni Generali S.p.A. ("Generali") e Dorint Holding S.A. ("Dorint"), ed emendato con apposito codicillo del 16 febbraio 2005, a seguito delle modifiche riguardanti la ripartizione delle Azioni all'interno del Gruppo Generali (BBVA, Generali e Dorint, congiuntamente, le "Parti").

1) Soggetti aderenti al Patto e Azioni oggetto del Patto

Oggetto del Patto sono oggi complessivamente n. 844.270.669 Azioni, pari a circa il 28,042% del capitale sociale ordinario di BNL (attestato alla data del 18 febbraio 2005 e costituito da 3.010.742.937 azioni ordinarie) (le "Azioni Sindacate"), di cui n. 443.056.773 Azioni detenute da BBVA, n. 251.213.896 Azioni detenute direttamente o indirettamente da Generali(*) e n. 150.000.000 Azioni detenute da Dorint; le suddette partecipazioni sono e saranno comprensive di tutte le Azioni computabili ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

titolare	numero di azioni	percentuale sul capitale ordinario	percentuale sulle azioni sindacate
BBVA	443.056.773	14,716%	52,48%
Generali (*)	251.213.896	8,344%	29,76%
Dorint	150.000.000	4,982%	17,77%
Totale	844.270.669	28,042%	100%

(*) di cui N 188.991.930 direttamente detenute da Generali, N 15.346.571 azioni tramite "Generali Vita S.p.A."; N 14.733.831 azioni tramite "INA Vita S.p.A."; N 18.755.527 azioni tramite "Assitalia - Le Assicurazioni d'Italia - S.p.A"; N 13.386.037 azioni tramite "Alleanza Assicurazioni S.p.A.".

Per effetto della stipulazione del presente codicillo, le posizioni concernenti i diritti e gli obblighi riconducibili al Gruppo Generali, non subiranno variazioni diverse da quelle sindacate.

2) Organi del Patto

Unico organo del Patto è il comitato direttivo (il "Comitato Direttivo") composto da quattro membri, nominati come segue:

- un membro, presidente del Comitato Direttivo, indicato di comune accordo nella persona che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di BNL alla data di oggi e di volta in volta (il "Presidente del Comitato Direttivo");
- un membro nominato da BBVA;
- un membro nominato da Generali;
- un membro nominato da Dorint.

I membri del Comitato Direttivo dispongono del seguente numero di voti:

- il Presidente del Comitato Direttivo: 1 voto;
- il membro nominato da BBVA: 4 voti;
- il membro nominato da Generali: 2 voti;
- il membro nominato da Dorint: 1 voto.

Il Comitato Direttivo delibera con almeno cinque voti favorevoli. Saranno tuttavia necessari almeno sette voti favorevoli per le deliberazioni aventi ad oggetto le seguenti materie: (i) modifiche dello statuto, non imposte da disposizioni legislative o regolamentari italiane od europee, che incidano su oggetto sociale, trasferibilità delle azioni, sistemi di amministrazione e di controllo, numero, nomina e revoca dei membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale, quorum costitutivo e deliberativo dell'assemblea degli azionisti, quorum costitutivo e deliberativo del consiglio di amministrazione, criteri di distribuzione utili, durata della società; (ii) aumenti di capitale; (iii) acquisti o cessioni di cespiti di qualsiasi natura, inclusi a titolo esemplificativo attività e servizi, per valori superiori al 10% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato; (iv) fusioni, scissioni e trasformazioni; (v) revoca dalla carica del Presidente del Consiglio di Amministrazione; (vi) nomina e revoca dalla carica dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale; (vii) adesione di soggetti terzi al Patto; (viii) modifiche di clausole del Patto; (ix) approvazione del regolamento recante la disciplina del funzionamento del Comitato Direttivo e dello Steering Committee, (x) alienazione delle Azioni Sindacate.

Nel caso di mancato raggiungimento dei *quorum* sopra indicati ("Stallo"), sono previste, in via graduata: (i) una nuova votazione con i medesimi *quorum*, (ii) rinvio della decisione ad uno *Steering Committee* composto da alti dirigenti di ciascuna delle Parti e, (iii) scioglimento del Patto su richiesta di una delle Parti.

Il Comitato Direttivo è convocato e si riunisce prima di ciascuna seduta dell'Assemblea dei Soci o del Consiglio di Amministrazione di BNL ed esamina almeno gli stessi punti posti all'ordine del giorno della successiva Assemblea o riunione del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, il Comitato Direttivo è tenuto a riunirsi ogni volta che uno dei suoi membri ne faccia richiesta al Presidente del Comitato Direttivo.

3) Contenuto del Patto

Sindacato di voto

Le Parti si impegnano a votare in Assemblea di BNL secondo le disposizioni del Patto e le decisioni assunte dal Comitato Direttivo.

Nel caso in cui all'ordine del giorno dell'Assemblea di BNL sia prevista la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, le Parti si impegnano:

- a fare tutto quanto in loro potere al fine di determinare in quindici il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, votando conseguentemente nell'Assemblea di BNL;
- a presentare congiuntamente ed a votare, secondo le regole della procedura prevista dallo statuto di BNL, una lista di 15 candidati al Consiglio di Amministrazione di BNL così composta:
 - il Presidente del Comitato Direttivo, quale candidato congiuntamente designato dalle Parti, nella persona dell'attuale Presidente di BNL;
 - 6 candidati su indicazione di BBVA;
 - 2 candidati su indicazione di Generali;
 - 2 candidati su indicazione congiunta di Generali e Dorint;
 - 1 candidato su indicazione di Dorint;
- oltre ai tre ultimi nella lista di indicazione congiunta di tutte le Parti.

Nel caso in cui all'ordine del giorno dell'Assemblea sia prevista la nomina dei membri del Collegio Sindacale di BNL, le Parti si impegnano a presentare congiuntamente ed a votare, secondo le regole della procedura prevista dallo statuto di BNL, una lista di candidati composta secondo il seguente criterio:

- un Sindaco effettivo (Presidente del Collegio Sindacale) su indicazione di Generali;
- un Sindaco effettivo su indicazione di BBVA;
- un Sindaco effettivo su indicazione congiunta delle Parti;
- mentre un Sindaco supplente sarà indicato da Dorint e l'altro congiuntamente da BBVA e Generali.

Le Parti si impegnano inoltre a fare tutto quanto in loro potere, nel rispetto dei principi giuridici in materia, affinché:

- i membri del Consiglio di Amministrazione di BNL da esse designati votino in conformità alle decisioni del Comitato Direttivo;
- il Consiglio di Amministrazione di BNL, nella prima riunione successiva alle elezioni di cui sopra, nomini il Presidente del Comitato Direttivo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- il Consiglio di Amministrazione di BNL fissi in 4 il numero dei membri del Comitato Esecutivo e nomini, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione (attuale membro di diritto secondo lo Statuto di BNL), due consiglieri designati da BBVA ed un consigliere designato da Generali.

Sindacato di blocco

Limiti al possesso azionario. Le Parti si impegnano a non effettuare acquisizioni, dirette o indirette, di nuove partecipazioni in BNL, senza la preventiva autorizzazione del Comitato Direttivo, autorizzazione che potrà essere concessa, con sette voti favorevoli, su richiesta scritta della Parte acquirente. Tale impegno non si estende tuttavia all'attività di *trading* sulle Azioni che può essere effettuata, complessivamente da ciascuna Parte entro il 5% delle proprie Azioni Sindacate e fermi comunque i limiti previsti in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie. In ogni caso, le partecipazioni ulteriori eventualmente acquistate con l'autorizzazione di cui sopra non daranno diritto ad un numero maggiore di voti in Comitato Direttivo.

Vincoli alla cessione delle Azioni Sindacate. Le Parti si impegnano a non trasferire, neppure parzialmente, le Azioni Sindacate, eccezion fatta per le cessioni di Azioni acquistate nell'ambito dell'attività di *trading* e per le cessioni effettuate all'interno del medesimo gruppo. Le cessioni tra le Parti possono avvenire liberamente, ma gli altri partecipanti al Patto hanno diritto di prelazione pro quota. Al di fuori dei casi sopra previsti, il Comitato Direttivo, con almeno sette voti favorevoli, può, su richiesta della Parte alienante, autorizzare cessioni a terzi. Anche in caso di rilascio dell'autorizzazione tutte le Parti non alienanti mantengono il diritto di prelazione pro quota. In caso di alienazioni di partecipazioni autorizzate dal Comitato Direttivo ovvero di cessioni di partecipazioni tra le Parti, fermi restando il numero totale dei voti spettanti ai membri del Comitato Direttivo ed il numero dei voti

attribuito a ciascun membro nominato dalle Parti non alienanti e non acquirenti, il numero di voti spettante ai membri del Comitato Direttivo sarà modificato di modo che al membro del Comitato Direttivo nominato da ogni Parte alienante e da ogni parte acquirente spetti un voto per ogni pacchetto di azioni ordinarie BNL pari ad almeno il 3,6% del capitale ordinario.

3) Durata del Patto

Il Patto ha durata di trentasei mesi a decorrere dalla prima riunione del Comitato Direttivo sin d'ora indetta per il 5 maggio 2004. Tuttavia, le parti convengono che l'efficacia del Patto è comunque subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni che fossero eventualmente necessarie ai sensi di legge. In data 20 agosto 2004, con decisione n. D/203610, la Commissione Europea ha dichiarato il Patto compatibile con il mercato comune e con l'accordo SEE. Successivamente, in data 9 settembre 2004, si è tenuta la prima riunione del Comitato Direttivo. Poiché tutte le condizioni di efficacia indicate nel Patto si sono verificate alla data del 9 settembre 2004, da tale data il Patto è entrato in vigore.

E' previsto un tacito rinnovo per periodi di dodici mesi, salvo disdetta da inviarsi con 2 mesi di preavviso. Tuttavia, decorsi i primi 18 mesi, ciascuna Parte ha la facoltà di recedere dal Patto con un preavviso di 2 mesi. Nell'ipotesi in cui una delle Parti abbia effettuato un acquisto tale da aver determinato l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni, il Patto si intenderà automaticamente risolto di diritto senza alcun onere di comunicazione tra le Parti.

Nell'ipotesi in cui lo scioglimento del Patto si verifichi anteriormente al primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione di BNL, i soli obblighi relativi all'elezione del Consiglio di Amministrazione, nonché alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, continueranno ad essere efficaci tra le Parti fino all'insediamento di tale nuovo Consiglio di Amministrazione.

4) Clausola penale

In caso di violazione del sindacato di voto in assemblea, dei limiti al possesso azionario o dei vincoli alla cessione delle Azioni Sindacate, la Parte inadempiente dovrà corrispondere, a titolo di penale, una somma pari al 3% della capitalizzazione di borsa delle le Azioni Sindacate di tale Parte inadempiente, da ripartirsi proporzionalmente a beneficio delle Parti non inadempienti e fatta comunque salvo il cumulo di penali per diversi inadempimenti nonché risarcibilità di eventuali danni ulteriori.

5) Tipo di patto

Il Patto è inquadrabile nella fattispecie dell'art. 122, comma 5, lett. a) e b), del TUF.

6) Soggetto che esercita il controllo in virtù del Patto

Nessuna delle Parti può esercitare singolarmente il controllo su BNL in virtù del Patto.

7) Soggetto presso il quale le Azioni Sindacate sono depositate

Il Patto non contiene obblighi di deposito delle Azioni Sindacate.

8) Ufficio del Registro delle Imprese

Il Patto sarà depositato, nei termini di legge, presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma.

La presente comunicazione viene effettuata da BBVA anche per conto di Generali e Dorint.

25 febbraio 2005

[BG.4.05.1]

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Si rende noto il contenuto del patto parasociale (il "Patto") avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nella Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., stipulato il 20 luglio 2004, entrato in vigore in data 20 luglio 2004 e modificato in data 23 luglio 2004, 6 dicembre 2004 e 15 aprile 2005.

A. Società i cui Strumenti Finanziari sono Oggetto del Patto

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., con sede sociale e direzione generale in Via Vittorio Veneto, 119, Roma ("BNL").

B. Soggetti aderenti al Patto

I partecipanti al Patto sono sedici soggetti (i "Partecipanti"), riconducibili a sette parti contrattuali (le "Parti").

I Partecipanti, e i soggetti al cui controllo essi fanno capo, sono:

1. La società COMPACT CAMPANIA S.p.A., con sede in Via Barberini, 28, 00187 Roma, CF: 04538751001, che fa capo al controllo dell'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone, nato a Roma il 2 marzo 1943, CF: CLT FNC 43C02 H501V.

La società FINCED S.r.l., con sede in Via Barberini, 28, 00187 Roma, CF: 08063021003, che fa capo al controllo dell'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone.

La società S.I.L.M. - Società Italiana Lavori Marittimi S.p.A., con sede in Via Montello, 10, 00195 Roma, CF: 00423280585, che fa capo al controllo dell'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone.

La società VIANINI LAVORI S.p.A., con sede in Via Montello, 10, 00195 Roma, CF: 03873930584, che fa capo al controllo dell'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone.

La società FINCAL 2000 S.p.A., con sede in Corso di Francia, 200, 00191 Roma, CF: 07439381000, che fa capo al controllo dell'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone.

La società CAPITOLIUM S.p.A., con sede in Via Montello, 10, 00195 Roma, CF: 07303271006, che fa capo al controllo dell'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone.

La società VIAFIN S.r.l., con sede in Via Montello, 10, 00195 Roma, CF: 05397631002, che fa capo al controllo dell'Ing. Francesco Gaetano Caltagirone.

I suddetti sette Partecipanti sono congiuntamente definiti come "Caltagirone".

2. La società FINPACOP PROJECT S.p.A., con sede in Via Morgagni, 3/5, 00161 Roma, che fa capo al controllo del Dott. Danilo Coppola, nato a Roma il 25 maggio 1967, CF: CPPDNL67E25H501T.

La società TIKAL PLAZA S.A., con sede in 180, Rue des Aubépines, Lussemburgo, che fa capo al controllo del Dott. Danilo Coppola.

Il Dott. Danilo Coppola.

I suddetti tre Partecipanti sono congiuntamente definiti come "Coppola".

3. La società MICHELE AMARI S.r.l., con sede in Via Barberini, 11, 00187 Roma, che fa capo al controllo del Dott. Giuseppe Statuto, nato ad Aversa il 26 febbraio 1967, CF: STT GPP 67B26 A512X.

Il suddetto Partecipante è definito come "Statuto".

4. La società Magiste International S.A., con sede in 5, Rue Emile Bian, Lussemburgo, che fa capo al controllo del Dott. Stefano Ricucci nato a Roma, l'11 ottobre 1962, CF: RCC SFN 62R11H 501B.

Il suddetto Partecipante è definito come "Ricucci".

5. Il Sig. Ettore Lonati, nato a Botticino, Brescia, l'8 giugno 1938, CF: LNT TTR 38H08 B091N[?].

Il Sig. Tiberio Lonati, nato a Botticino, Brescia, il 27 giugno 1944, CF: LNT TBR 44H27 B091X [?].

I suddetti due Partecipanti sono congiuntamente definiti come "Lonati".

6. La società GEFIP Holding S.A., con sede in Avenue Brugmann 81, 1190 Bruxelles, che fa capo al controllo del Dott. Vito Bonsignore, nato a Bronte, Catania, il 3 luglio 1943, CF: BNS VTI 43L03 B202Y.

Il suddetto Partecipante è definito " Bonsignore".

7. Il Dott. Giulio Grazioli, nato a Roma il 10 giugno 1940, CF: GRZ GLI 43H10 H501U.

Il suddetto Partecipante è definito "Grazioli".

C. Azioni Oggetto del Patto

In sintesi, con riferimento alle sei Parti contrattuali, le azioni oggetto del Patto sono:

Parte	Numero di Azioni Sindacati	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL	Percentuale sul totale delle Azioni Sindacati
Caltagirone	109.420.000	37,02%	4,998%
Coppola	109.420.000	37,02%	4,998%
Statuto	47.180.000	15,97%	2,15%
Lonati	2.000.000	0,68%	0,09%
Bonsignore	22.000.000	7,44%	1,00%
Grazioli	5.500.000	1,86%	0,25%
Totale	295.520.000	100%	13,50%

Oggetto del Patto sono le azioni ordinarie di BNL, e i diritti di voto riferibili ad azioni ordinarie di BNL indicati nella tabella che segue (le "Azioni Sindacate").

In particolare, alla data di pubblicazione del presente estratto e con riferimento al capitale ordinario di BNL suddiviso in n. 3.011.064.556, le Azioni Sindacate oggetto del Patto sono complessivamente n. 728.845.507, pari a circa il 24,2% del capitale ordinario di BNL. In particolare:

Parte	Azionista Diretto	Numero di Azioni Sindacate	Percentuale sulle Azioni Sindacate	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL
Caltagirone	FINCAL 2000 S.p.A.	51.202.423	7,02%	1,7%
	COMPACT CAMPANIA S.p.A.	35.100.000	4,82%	1,17%
	CAPITOLIUM S.p.A.	21.600.000	2,96%	0,72%

	FINCED S.r.l.	24.300.000	3,34%	0,79
	S.I.L.M. - Società Italiana Lavori Marittimi S.p.A.	135.000	0,01%	0,004
	VIANINI LAVORI S.p.A.	8.802.000	1,2%	0,29%
	VIAFIN S.r.l.	8.100.000	1,11%	0,28%
Totale		149.239.423	20,48%	4,95%

Parte	Azionista Diretto	Numero di Azioni Sindacate	Percentuale sulle Azioni Sindacate	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL
Coppola	FINPACOP PROJECT S.p.A.	111.954.999	15,37%	3,73%
	TIKAL S.A.	29.500.000	4,04%	0,98
	Danilo Coppola	6.495.001	0,89%	0,21
Totale		147.950.000	20,30%	4,92

Parte	Azionista Diretto	Numero di Azioni Sindacate	Percentuale sulle Azioni Sindacate	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL
Statuto	Michele Amari S.r.l.	148.445.483	20,37%	4,93%
Totale		148.445.483	20,37%	4,93%

Parte	Azionista Diretto	Numero di Azioni Sindacate	Percentuale sulle Azioni Sindacate	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL
Ricucci	Magiste International S.A.	149.864.358	20,56%	4,97%
Totale		149.864.358	20,56%	4,97%

Parte	Azionista Diretto	Numero di Azioni Sindacate	Percentuale sulle Azioni Sindacate	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL
Lonati	Ettore Lonati	37.125.000	5,09%	1,23%
	Tiberio Lonati	37.125.000	5,09%	1,23%
Totale		74.250.000	10,18%	2,46%

Parte	Azionista Diretto	Numero di Azioni Sindacate	Percentuale sulle Azioni Sindacate	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL
Bonsignore	GEFIP Holding S.A.	29.699.993	4,08%	0,98%
Totale		29.699.993	4,08%	0,98%

Parte	Azionista Diretto	Numero di Azioni Sindacate	Percentuale sulle Azioni Sindacate	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL
Grazioli	Giulio Grazioli	29.396.250	4,03%	0,97%
Totale		29.396.250	4,03%	0,97%

In sintesi, con riferimento alle sette Parti contrattuali, le Azioni Sindacate oggetto del Patto sono:

Parte	Numero di Azioni Sindacate	Percentuale sulle Azioni Sindacate	Percentuale sul Capitale Ordinario di BNL
Caltagirone	149.239.423	20,48%	4,95%
Coppola	147.950.000	20,30%	4,92%
Statuto	148.445.483	20,37%	4,93%
Ricucci	149.864.358	20,56%	4,97%
Lonati	74.250.000	10,18%	2,46%
Bonsignore	29.699.993	4,08%	0,98%
Grazioli	29.396.250	4,03%	0,97%
Totale	728.845.507	100%	24,2%

D. Organi del Patto

Organi amministrativi del sindacato regolato dal Patto sono il comitato direttivo (il "Comitato Direttivo") e il presidente del Comitato Direttivo (il "Presidente").

Il Comitato Direttivo è composto da 8 (otto) membri, i quali durano in carica per un triennio. Ciascuna Parte nomina un membro effettivo ed un membro supplente del Comitato Direttivo. Qualora il membro effettivo non possa partecipare ad una riunione del Comitato Direttivo, egli o ella potrà essere sostituito/a dal membro supplente. L'ottavo membro del Comitato Direttivo, che ricopre la carica di Presidente, è nominato congiuntamente dalle Parti.

Fatta eccezione del Presidente, il quale non ha diritto di voto, ciascun membro del Comitato Direttivo rappresenta la Parte che lo ha designato. I voti spettanti a tali 7 (sette) membri del Comitato Direttivo sono calcolati in relazione alle percentuali delle Azioni Sindacate da ciascuna Parte rispetto al capitale ordinario di BNL al momento della riunione del Comitato Direttivo (la "Percentuale di Voto").

In particolare:

- ? se la Percentuale di Voto è minore dell'1,5%, essa dà diritto a 1 (uno) voto;
- ? se la Percentuale di Voto è tra l'1,5% (incluso) ed una percentuale minore del 2,5%, essa dà diritto a 2 (due) voti;
- ? se la Percentuale di Voto è tra il 2,5% (incluso) ed una percentuale minore del 3,5%, essa dà diritto a 3 (tre) voti;
- ? se la Percentuale di Voto è tra il 3,5% (incluso) ed una percentuale minore del 4,5%, essa dà diritto a 4 (quattro) voti;
- ? se la Percentuale di Voto è il 4,5% o maggiore del 4,5%, essa dà diritto a 5 (cinque) voti.

Il Comitato Direttivo è validamente costituito con la presenza del Presidente e di almeno 4 (quattro) altri membri che rappresentino almeno la metà + 1 (uno) dei voti esercitabili ai sensi del punto che precede. Il Comitato Direttivo delibera con tanti voti favorevoli che rappresentino almeno la metà + 1 (uno) dei voti esercitabili ai sensi del punto che precede, espressi da almeno 4 (quattro) membri con diritto di voto.

Il Comitato Direttivo esamina e delibera su almeno gli stessi punti posti all'ordine del giorno della successiva Assemblea dei Soci di BNL. In ogni caso, il Comitato Direttivo è tenuto a riunirsi ogni volta che due dei suoi membri ne facciano richiesta scritta motivata al Presidente del Comitato Direttivo, ad esempio in prossimità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione di BNL.

E. Contenuto del Patto

1. Sindacato di Voto. Le Parti si impegnano a votare in Assemblea di BNL secondo le disposizioni del Patto e le decisioni assunte dal Comitato Direttivo.

Le Parti si impegnano inoltre a fare tutto quanto in loro potere, nel rispetto dei principi giuridici in materia, affinché i membri del Consiglio di Amministrazione di BNL da esse designati votino in conformità alle decisioni del Comitato Direttivo.

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di BNL. Nel caso in cui all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci di BNL sia prevista la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, le Parti si impegnano a presentare congiuntamente ed a votare, secondo le regole della procedura prevista dallo statuto di BNL, una lista fino a 15 (quindici) candidati al Consiglio di Amministrazione di BNL, nel numero di candidati approvato dal Comitato Direttivo ai sensi del punto D che precede. Tali candidati amministratori saranno designati ai sensi della tabella che segue:

Numero Progressivo del Candidato Amministratore nella Lista	Parte Designatrice
1	Caltagirone
2	Coppola
3	Statuto
4	Ricucci
5	Lonati
6	Bonsignore e Grazioli, congiuntamente
7	Caltagirone
8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15	Sono determinati dal Comitato Direttivo con le maggioranze di cui al paragrafo D che precede

Resta inteso che qualora Bonsignore e Grazioli non trovino un accordo sul candidato che essi devono designare congiuntamente al numero 6 (sei), il Presidente procederà al sorteggio tra i due nominativi da essi proposti. Resta inteso che gli eventuali candidati numero 13 (tredici), 14 (quattordici) e 15 (quindici) dovranno necessariamente avere il carattere di "indipendenza" quale definito dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Nel caso in cui all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci di BNL sia prevista la nomina dei membri del Collegio Sindacale, le Parti si impegnano a presentare congiuntamente ed a votare, secondo le regole della procedura prevista dallo statuto di BNL, una lista di candidati determinata dal Comitato Direttivo secondo le maggioranze previste dal Patto, restando inteso che il capolista sarà designato su proposta congiunta di Bonsignore e di Grazioli, proposta che il Comitato Direttivo potrà rigettare, illustrando i motivi di tale rigetto, con le maggioranze previste dal Patto. Qualora Bonsignore e Grazioli non trovino un accordo sul capolista, quest'ultimo sarà designato come segue: (i) nel caso in cui il candidato amministratore numero 6 (sei) sia stato nominato congiuntamente da Bonsignore e da Grazioli senza necessità di procedere al sorteggio di cui sopra, il Presidente designerà il capolista procedendo al sorteggio tra i due nominativi indicati da Bonsignore e da Grazioli; (ii) nel caso in cui il candidato amministratore numero 6 (sei) sia stato nominato mediante il sorteggio di cui sopra, il capolista sarà nominato dalla Parte, tra Bonsignore e Grazioli, il cui nominativo non sia stato sorteggiato come candidato amministratore numero 6 (sei).

3. Sindacato di Blocco. Salvi i trasferimenti tra le Parti (di cui al successivo punto 4), le Parti si sono impegnate a non effettuare acquisti, diretti o indiretti, di nuove azioni (e/o diritti di voto) di BNL, anche da non conferire nel Patto, senza la preventiva autorizzazione del Comitato Direttivo, autorizzazione che può essere concessa, secondo le maggioranze indicate al paragrafo 3D che precede, su richiesta scritta della Parte acquirente. Con le stesse maggioranze il Comitato Direttivo può autorizzare le Parti a detenere anche più del 5% del capitale con diritto di voto di BNL, a condizione che tale superamento di limite percentuale sia autorizzato anche dalla Banca d'Italia ai sensi di legge.

Resta inteso che non possono comunque essere superati, neanche complessivamente, i limiti previsti dalla legge che facciano scattare l'obbligo di lanciare offerte pubbliche di acquisto.

Qualora all'Assemblea Straordinaria dei Soci di BNL sia sottoposta una delibera di aumento del capitale ordinario a pagamento di BNL, il Comitato Direttivo delibera con le maggioranze previste al paragrafo D che precede se votare a favore e sottoscrivere l'aumento di capitale in questione. Se la delibera del Comitato Direttivo è favorevole, le Parti sono impegnate a sottoscrivere integralmente la quota parte di nuove azioni di BNL offerte loro in opzione ai sensi di legge, a condizione però che il valore complessivo dell'aumento di capitale deliberato non sia maggiore del 10% del capitale ordinario di BNL al momento della delibera.

Tutte le azioni (e/o diritti di voto) eventualmente acquistate con l'autorizzazione del Comitato Direttivo, ivi incluse quelle eventualmente acquistate a seguito di operazioni di aumento di capitale (a pagamento o gratuito) o di *stock-split*, non sono computate nel calcolo delle Percentuali di Voto e, pertanto, non possono dare diritto ad un numero maggiore di voti in Comitato Direttivo, fatto salvo quanto previsto nel Patto in materia di trasferimenti di Azioni Sindacate tra le Parti.

Qualora, a seguito di sottoscrizione di eventuali aumenti di capitale a pagamento, una o più Parti dovessero detenere una partecipazione maggiore del 5% del capitale ordinario di BNL, essa o esse avranno il diritto di trasferire parte delle proprie azioni di BNL di modo da ridurre la propria partecipazione al di sotto di tale limite del 5%.

Le Parti si impegnano a non trasferire, neppure parzialmente, a nessun titolo e neanche tramite riorganizzazioni societarie, le Azioni Sindacate, eccezion fatta (a) per i trasferimenti tra le Parti e (b) per i trasferimenti effettuati all'interno del medesimo Gruppo, a condizione che la società trasferitaria aderisca al Patto. Tuttavia, in tale ultima ipotesi (b), prima che la società trasferitaria cessi di essere parte del medesimo Gruppo della Parte trasferente, quest'ultima si impegna a far sì che la società trasferitaria ceda le proprie Azioni Sindacate a società del Gruppo della Parte trasferente.

4. Trasferimenti tra le Parti. I trasferimenti tra le Parti possono avvenire liberamente, ma le altre Parti hanno diritto di prelazione *pro quota*.

Resta inteso che nel caso di trasferimenti tra le Parti di Azioni Sindacate, queste ultime sono computate nel calcolo delle Percentuali di Voto e, pertanto, potranno avere come conseguenza la possibile modifica della titolarità del numero di voti nel Comitato Direttivo, secondo il criterio espresso al punto 3 che precede.

5. Altri soci di BNL. Altri soci di BNL hanno la facoltà di aderire al sindacato regolato dal Patto, a condizione che tale adesione sia autorizzata dal Comitato Direttivo con il voto favorevole di almeno 5 (cinque) dei 7 (sette) membri con diritto di voto.

6. Durata. Il Patto è entrato in vigore il 20 luglio 2004 ed è stato modificato il 23 luglio 2004, il 6 dicembre 2004 e il 15 aprile 2005; esso durerà per un triennio. Il Patto si rinnoverà tacitamente alla sua scadenza per un altro triennio, a meno che anche una sola delle Parti non abbia dato disdetta scritta con almeno 120 (centoventi) giorni di preavviso.

Le Parti che intendano aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio possono recedere senza preavviso dal presente Patto. Tale dichiarazione di recesso non produce effetto se non si è perfezionato il trasferimento delle azioni.

7. Inadempimento. Qualora una delle Parti risulti inadempiente ad una delle obbligazioni previste dal Patto, il Comitato Direttivo può deliberare l'esclusione della Parte inadempiente dal sindacato regolato dal Patto, restando ferme eventuali azioni di risarcimento del danno. La delibera di esclusione viene adottata con il voto favorevole di almeno tutti i membri del Comitato Direttivo che avranno diritto di voto nella delibera in questione meno 1 (uno), restando inteso che non potranno votare i membri nominati dalle Parti la cui possibile esclusione dal Patto è oggetto della delibera. Ai fini dell'applicazione di tale previsione, l'inadempimento deve essere tale da potere determinare la risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 1455 del codice civile.

Qualora una Parte effettui acquisti di azioni di BNL in violazione di quanto previsto dal Patto e tali acquisti facciano scattare l'obbligo congiunto delle Parti di lanciare un'offerta pubblica di acquisto di BNL, tale Parte inadempiente si impegna ad assolvere in prima persona all'obbligo di lanciare l'offerta pubblica di acquisto, manlevando e tenendo indenni le altre Parti.

Non sono dunque previste clausole penali.

8. Controversie. Ogni controversia tra due o più Parti relativa al presente Patto sarà sottoposta ad un tentativo di conciliazione condotto collegialmente dal Comitato Direttivo. Qualora tale conciliazione non abbia esito positivo entro 30 (trenta) giorni liberi dalla prima riunione del Comitato Direttivo a ciò preordinata, la controversia sarà sottoposta ad un collegio composto da tre arbitri tutti nominati - su istanza della Parte più diligente - dal Presidente del Tribunale di Roma, il quale nominerà anche il presidente del collegio. L'arbitrato avrà sede in Roma e il collegio arbitrale deciderà secondo diritto, applicando le norme del codice di procedura civile in tema di arbitrato.

F. Controllo

Nessuno dei Partecipanti e nessuna delle Parti, in virtù del Patto, esercita il controllo di BNL ai sensi dell'articolo 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

G. Soggetto presso il quale gli strumenti finanziari sono depositati

Il Patto non contiene obblighi di deposito delle Azioni Sindacate.

H. Tipo di Patto

Il Patto è inquadrabile nella fattispecie dell'articolo 122, comma 5, lettere a), b) e c).

I. Deposito del Patto

Il Patto sarà depositato, nei termini di legge, presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma.

22 aprile 2005

[BG.5.05.3]

E. Comunicato stampa – Risultati 1° trimestre 2005

UTILE NETTO CONSOLIDATO A 136 MILIONI

Dal 1° trimestre 2005 la Banca ha adottato i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I risultati evidenziano un deciso recupero di redditività, la crescita dei ricavi, il recupero di efficienza e il rafforzamento dei presidi del rischio di credito.

Utile a 136 milioni ottenuto in assenza di fattori straordinari (+21% su basi omogenee su marzo 2004, che includeva 74 mln di proventi da cessione partecipazioni)

ROE annualizzato a 12%

Risultato netto gestione operativa a 256 milioni in forte crescita sull'anno precedente (+150% su marzo 2004 su basi omogenee)

Margine di intermediazione a 733 milioni (+8% su marzo 2004 su basi omogenee)

Cost/income al 56% (51% esclusi gli ammortamenti)

Copertura crediti in sofferenza a 68,8%

Copertura crediti in bonis all'1,4%

Roma, 20 maggio 2005. Il Consiglio di Amministrazione di BNL, riunitosi oggi sotto la presidenza di Luigi Abete, ha approvato la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2005, redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I risultati economici al 31 marzo 2005 sono di seguito confrontati con quelli del 1° trimestre 2004, adeguati, come concesso dalla normativa, ai nuovi principi ma con l'eccezione degli IAS 32 e 39 (valutazione attività passività finanziarie). Il diverso regime di applicazione rende non omogenea la comparazione del margine di intermediazione e delle rettifiche nette di valore. Per permettere un confronto omogeneo vengono indicati nel commento gli impatti sulle voci 2005 derivanti dai due principi contabili e le percentuali di variazione indicate al netto di tali impatti.

Sono invece totalmente comparabili le altre voci di costo e ricavo quali i costi operativi. Le voci di stato patrimoniale sono raffrontate ai valori al 1° gennaio 2005 che recepiscono i principi IAS/IFRS nessuno escluso. I dati 2004 sono stati resi inoltre "pro forma" in funzione delle variazioni di perimetro intervenute.

L'utile netto si attesta a 136 milioni di Euro, **+21%** su basi omogenee, mentre il **risultato della gestione operativa**, pari a 256 milioni, risulta in forte crescita rispetto al corrispondente periodo 2004 (**+150%** su b.o.). Il risultato 2004 aveva beneficiato della plusvalenza di 74 milioni realizzata con la cessione di Banca BNL Investimenti.

Il miglioramento della redditività operativa è stato ottenuto sia per l'aumento dei ricavi (crescita del margine di interesse spinto da maggiori masse commerciali intermedie), sia per la minore incidenza del costo del credito e dei costi operativi. In miglioramento anche il cost/income ratio che si attesta al 56%.

L'apprezzabile incremento del risultato netto è stato determinato da miglioramenti sia qualitativi sia quantitativi nella gestione ordinaria dei proventi, testimoniando i sostanziali progressi compiuti nello sviluppo delle attività. Ciò costituisce un chiaro segnale di quanto fruttuosa in termini di ulteriore miglioramento delle basi reddituali possa dimostrarsi, nell'immediato futuro, l'azione di riposizionamento perseguita dal Gruppo BNL e rappresenta altresì un primo coerente riscontro alla fiducia e alle risorse apportate dagli azionisti in occasione del recente aumento di capitale.

I risultati a marzo 2005 evidenziano, inoltre, anche il posizionamento su livelli migliori degli indicatori patrimoniali del Gruppo BNL. Il patrimonio netto, assorbito l'impatto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS (884 milioni al netto dell'imposizione fiscale), si attesta a 4.462 milioni di euro al netto dell'utile di periodo, permettendo di mantenere il tier 1 ratio ad un valore stimato di 6,5%, idoneo a garantire anche con l'autofinanziamento un adeguato sostegno ai programmi di sviluppo. Migliora inoltre la qualità del credito: le coperture dei crediti problematici salgono al 62,5% (68,8% per le sole sofferenze). L'incidenza delle sofferenze nette sui crediti netti a clienti passa al 2,3%.

Principali risultati del 1° trimestre 2005

Il **margin**e di intermediazione, si attesta al 31 marzo 2005 a 733 milioni, (647 milioni nel corrispondente periodo del 2004) in crescita dell' 8% su basi omogenee (nel dato 2005 è compreso un effetto positivo da IAS 32 e 39 di 34 milioni circa, riveniente in massima parte dalla quota di recupero di pertinenza del trimestre della riserva di attualizzazione relativa ai crediti dubbi conteggiata in sede di prima adozione IAS/IFRS). A tale risultato concorrono:

- il **margin**e di interesse per 433 milioni (rispetto ai 383 milioni del 1° trimestre 2004); è compreso nel margine un effetto positivo di 27 milioni da IAS 32/39 ; +6% la crescita su basi omogenee, che deriva principalmente dagli accresciuti volumi di attività sul mercato domestico, sia sul fronte degli impieghi che della raccolta;
- le **commissioni nette** per 235 milioni, **+1,3%** rispetto all'anno precedente;
- il **risultato netto dell'attività di negoziazione** per 37 milioni, **+2,8%** rispetto al 31 marzo 2004;
- l'**utile da cessione/acquisto di attività finanziarie** per 31 milioni, contro una perdita di 4 nel 2004.

Il **risultato della gestione operativa** è pari a 256 milioni (compreso un effetto positivo da IAS 32/39 di 20,6 milioni; +150% su basi omogenee). A tale importante miglioramento hanno contribuito, oltre la già menzionata crescita dei ricavi, il diminuito peso delle **rettifiche di valore nette**, pari a 69 milioni (di cui 13,3 milioni di effetto IAS 32/39 negativo; **-45% su basi omogenee**) e dei **costi operativi** attestati a 411 milioni (**-8,5%**). La riduzione delle **rettifiche di valore nette** per il deterioramento di poste finanziarie dell'attivo da 102 a 69 milioni è dovuta essenzialmente alla componente rettifiche nette su crediti, che ha beneficiato di riprese di valore in linea capitale per 73 milioni, importo nettamente superiore a quello ottenuto l'anno precedente (32 milioni circa), frutto della accresciuta efficacia in campo di recupero crediti problematici.

Le rettifiche effettuate nel periodo hanno permesso di mantenere invariata a 62,5% la copertura dei crediti problematici (sofferenze ed incagli), elevando a 68,85 quella delle sole sofferenze.

Per quanto riguarda i **costi operativi**, tutte le componenti dell'aggregato hanno contribuito al loro contenimento. Le spese per il personale risultano pari a 272 milioni (**-4%** circa); le spese amministrative pari a 147 milioni sono stazionarie e le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, nel complesso pari a 40 milioni circa, segnano anch'esse una buona diminuzione sul 2004 (**-13%**). Si fa presente che l'aggregato dei costi comprende anche lo sbilancio netto di altri oneri/altri proventi di gestione (in prevalenza recuperi di spese), che ha dato un contributo positivo di 48 milioni contro i 27 del 1° trimestre 2004 (**+78%** circa).

L'**utile al lordo delle imposte** risulta pari a 256 milioni (compreso un effetto positivo IAS 32/39 di 20,6 milioni; +40% in termini omogenei) rispetto ai 168 milioni del primo trimestre 2004 che peraltro comprendevano i 74 mln rivenienti dalla vendita di BNL Investimenti.

Dopo aver speso imposte per 120 milioni, l'**utile di periodo**, è pari a 136 milioni. L'effetto positivo IAS 32/39 è di 8,8 milioni (**+21% la crescita su basi omogenee**).

Sotto l'aspetto patrimoniale, rispetto a fine 2004 e considerate le rettifiche apportate in sede di prima applicazione, si registra una crescita della **raccolta diretta da clientela**, che si attesta a 56.736 milioni (**+3,6%**), spinta soprattutto dal segmento retail e dal settore Pubblica Amministrazione (**+5,8%** la componente riferibile al segmento famiglie). La **raccolta indiretta da clientela** si attesta a 71.435 milioni (**+2,5%**); la crescita è generata tanto dalla componente del risparmio amministrato (44.310 milioni; **+3,7%**) che da quella del risparmio gestito (27.125 milioni; **+0,7%**). Gli **impieghi a clientela** si attestano a 59.208 milioni, in leggera diminuzione rispetto al 1° gennaio (-1%) in termini di saldo di fine periodo, ma in crescita significativa in termini di volumi medi a clientela domestica, sia nella componente a breve termine (+12% rispetto a marzo 2004), sia in quella a medio/lungo termine (+8,6%), quest'ultima indotta dalla domanda per mutui

fondari e credito personale, le cui erogazioni sono ammontate nel trimestre, per la sola Capogruppo rispettivamente a 866 e a 242 milioni.

I **crediti problematici netti** (sofferenze e incagli) diminuiscono del **3%** attestandosi a 2.067 milioni, con un coefficiente di copertura del **62,5%**; le sole sofferenze nette, pari a 1.349 milioni, calano dell'**11%** e risultano coperte al **68,8%**; gli incagli netti ammontano a 718 milioni (**+16%**) ed hanno una copertura del 39,3%. Al 1° gennaio 2005 la copertura dei crediti problematici era del 62,5% (67,1% per le sofferenze e 42,2% per gli incagli), Lo **sbilancio interbancario**, tradizionalmente negativo, è pari 3.380 milioni (da 5.215), - **35,2%**.

Allegato al comunicato

Nota sull'applicazione principi contabili IAS/IFRS

Nella Relazione trimestrale, nell'ambito dell'apposita Appendice, sono riportati gli effetti derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS e le riconciliazioni previste dall'IFRS 1 "prima adozione degli IFRS" corredate da note esplicative. Il Gruppo BNL avvalendosi della facoltà prevista al par. 36 A lett. c) dell'IFRS 1 "prima adozione degli IFRS" così come modificato dallo IAS 39, ha adottato dal 1° gennaio 2004 tutti gli IAS/IFRS ad esclusione degli IAS n. 32 e 39 per i quali la decorrenza è invece il 1° gennaio 2005.

Con il passaggio agli IAS il perimetro di consolidamento è variato. In ottemperanza allo IAS 27 sono infatti ora integralmente consolidate le risultanze delle società veicolo utilizzate per le cartolarizzazioni di crediti in bonis realizzate negli esercizi 2003 e 2004. Sempre in base allo IAS 27 le società controllate operanti in Argentina sono state incluse nell'area di consolidamento. Per la loro metodologia di consolidamento, coerentemente con le linee strategiche fissate dal piano operativo 2003-2005, è stato applicato lo IFRS 5 che disciplina le attività possedute per la vendita¹. Esse sono state valutate al minore fra il loro valore contabile e il fair value al netto dei costi di dismissione. Inoltre al fine di rendere possibile un raffronto dell'andamento economico patrimoniale su basi omogenee, è stato redatto un conto economico al 31 marzo 2004 e uno stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 pro forma depurato delle risultanze delle società dismesse nell'esercizio (Gruppo brasiliano, Hesse Newman & Co. AG Amburgo, Lavoro Bank Overseas NV Curacao).

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico adottati riproducono quelli attualmente in esame presso le competenti autorità di controllo. Essi differiscono da quelli precedentemente in uso; la rappresentazione scalare del conto economico presenta una diversa distribuzione di alcune voci; in particolare gli altri proventi e gli altri oneri di gestione, prima compresi fra i ricavi, sono ora aggregati nell'ambito dei costi operativi.

I citati prospetti non sono stati sottoposti a revisione contabile. E' tuttavia in corso di formalizzazione l'incarico alla società Deloitte & Touche SpA che pubblicherà gli esiti delle sue verifiche contestualmente alla Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

Impatti derivanti dalla prima adozione degli IAS/IFRS

La prima adozione degli standard internazionali ha comportato una serie di differenze rispetto ai precedenti principi contabili. Tali differenze, come prescritto dallo IAS 1 § 11 sono state imputate direttamente ad una specifica voce di patrimonio netto. L'impatto complessivo negativo dopo l'imposizione fiscale, ammonta a 884 milioni di Euro. Il patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2005 si attesta quindi a 4.469 milioni (da 5.353 milioni al 31.12.2004).

Le differenze sono principalmente riconducibili ai seguenti aggregati di attività/passività:

crediti - la valutazione del portafoglio crediti ha comportato rettifiche complessive negative al netto delle imposte per 805 milioni di euro, di cui 469 relative ai crediti problematici (ora valutati attualizzando i flussi finanziari dei programmati piani di recupero) e 336 ai crediti in bonis;

titoli e derivati - hanno generato un impatto complessivo negativo di 117 milioni, derivante dalla valorizzazione al full fair value di tutti i derivati di negoziazione e di copertura, dalla riclassificazione dei titoli al costo ammortizzato o al full fair value, dalla elisione delle passività riacquistate, dalla cancellazione dall'attivo delle azioni proprie;

immobilizzazioni e partecipazioni - differenze complessive negative per 5 milioni di euro risultanti da valutazione al fair value delle partecipazioni di minoranza, scorporo dei terreni dal valore degli immobili, esclusione dal regime di capitalizzazione di alcuni costi pluriennali;

fondi ed altro - differenze positive per 43 milioni di euro complessivi, derivanti dall'applicazione di metodologie attuariali ai fondi per il personale incluso il TFR, attualizzazione dei prevedibili esborsi a fronte del fondo rischi e oneri futuri, azzeramento dei fondi di natura generica.

¹ Le relative attività e passività sono riportate sinteticamente e separatamente, per il loro totale, rispettivamente nelle voci "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "passività associate a gruppi di attività in via di dismissione".

Si precisa che nel comunicato che precede ove compare la dizione "su basi omogenee" si intende che il dato è stato depurato dell'effetto IAS.

? Documentazione a disposizione del pubblico (presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., in Via V. Veneto n. 119, Roma, e presso la Borsa Italiana S.p.A., in Piazza degli Affari 6, Milano)

- (i) il bilancio civilistico e consolidato al 31/12/2004, corredato dalle relazioni previste dalla legge, la relazione trimestrale al 31/03/2005 nonché le relazioni trimestrali e semestrali redatte successivamente alla pubblicazione del presente Documento Informativo;
- (ii) lo statuto sociale.

Capitolo VIII

Informazioni relative ai responsabili del documento informativo, alla revisione dei conti ed ai consulenti e dichiarazione di responsabilità

1. Denominazione della persona giuridica che assume la responsabilità del documento informativo

La Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Via V. Veneto, 119 - 00187 Roma assume la responsabilità del presente Documento Informativo.

2. Revisione dei conti

La società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Via della Camilluccia 589/A, Roma, incaricata della revisione dei bilanci per il triennio 2003/2005 dall'assemblea di BNL del 24/04/2003, ha verificato il bilancio di esercizio e consolidato del 2003 e del 2004, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

3. Organi esterni di controllo

Non esistono organi esterni di controllo diversi dalle società di revisione che abbiano verificato i conti annuali degli ultimi tre esercizi. Non esistono informazioni o dati diversi dai bilanci annuali inclusi nel Documento Informativo.

4. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 26/07/2005 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria e i risultati e le prospettive dell'emittente.

La Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento Informativo sull'Emittente e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato o notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.

Il Legale Rappresentante
Luigi Abete

Il Presidente del Collegio Sindacale
Tommaso Di Tanno

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Via Vittorio Veneto 119
00187 Roma

Società di Revisione dei Bilanci per il triennio 2003/2005
Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia 589/A
00100 Roma